IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 80 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica 21 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana, che fu assai mossa nei riguardi del problema orientale, chiude in condizioni meno gravi di quelle che si preannunciavano nei primi giorni, causa l'acuirsi dei rapporti austro-serbi in seguito alla Nota del gabinetto di Belgrado in risposta alle comunicazioni del Ministro austro-ungarico conte Forgach.

A Vienna la Nota parve evasiva e non rispondente alle spiegazioni richieste, onde nuova tensione che pareva dovesse rendere inevitabile il ricorso alle armi, malgrado le dichiarazioni del Governo austro-ungarico di non dare il carattere di *ultimatum* alla risposta, che esso avrebbe fatta alla Nota serba.

E fu bene poichè stando alle più recenti notizie, il pericolo non solo fu ritardato ma potrà ancora essere scongiurato. Attraverso le nubi procellose, che si addensavano tra Vienna e Belgrado, è passato un raggio di luce, venuto da Roma, il quale dovrebbe essere foriero di pace.

Il Governo italiano, infatti, rispondendo alla comunicazione dell'Austria-Ungheria, che partecipava alle Potenze l'avvenuto accordo austro-turco per la Bosnia, riprendeva la proposta di una Conferenza internazionale per regolare la questione orientale — proposta che da qualche settimana sembrava relegata in seconda linea — e ne formulava un programma che si assicura avere già ottenuta l'adesione espressa o tacita di tutte le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, eccettuata, dicesi, la Russia, la quale starebbe studiando, si aggiunge, una formula che soddisfi l'Austria-Ungheria senza ferire le suscettibilità serbe in specie e delle popolazioni slave in genere.

I termini precisi della proposta italiana non sono conosciuti, ma si ritiene autorevolmente che essa, prendendo le mosse dal riconoscimento dei fatti compiuti, sui quali sarebbe inutile e sarebbe pericoloso ritornare, si limita a precisare le disposizioni del Trattato di Berlino, che la Conferenza dovrebbe chiarire ed eventualmente emendare in rapporto alla nuova situazione, che si è creata nei Balcani.

La Russia, come fu detto prima, non ha dato ancora il suo formale consenso ma si spera che esso non mancherà e ne sono buon indizio i consigli ripetuti alla Serbia dal Ministro russo a Belgrado di rinunciare senza sottintesi a rivendicazioni e di intendersi con Vienna.

* * *

Si annunciò che l'Imper. Guglielmo avrebbe intrapresa la consueta crociera nel Mediterraneo, che partendo da Venezia avrebbe per meta Corfù, ma per gli avvenimenti internazionali o gni decisione è stata rimandata.

Pare prossimo l'accordo tra i partiti del blocco per la riforma finanziaria sulla base di una nuova tassa di successione.

Il Reichstag ha corretto in terza lettura il precedente voto agrario sul commercio dei vini tagliati per non danneggiare l'importazione dall'estero.

Durante la discussione dei bilanci militari il Min. della marina amm. Tirpitz ha spiegato esaurientemente il programma navale tedesco, che prosegue il suo corso senza nervosismo e senza preoccuparsi di critiche.

Il Reichstag ha approvato i concetti del Ministro.

* * *

In Inghilterra invece il Parlamento si mostra vivamente preoccupato dello stato degli armamenti navali dopo che il P. Ministro Asquith ed il *Lord* dell'Ammiragliato Mac Kenna hanno ammesso che l'aumentata rapidità nelle costruzioni navali tedesche mette in forse la superiorità dell'Inghilterra, desiderosa di mantenere la teoria delle due flotte riunite, che non devono mai raggiungere la flotta inglese. Ha destato impressione il rallentamento nella costruzione dei tipi *Dreadnought*, che ha permesso alla Germania di metterne in cantiere quanti l'Inghilterra, ciò che non è, e si annuncia in proposito una interpellanza dello stesso capo dell'opposizione Balfour.

* * *

La Francia è stata disturbata durante la settimana da un gravissimo sciopero dei postelegrafici che per divergenze su di una questione di organico e di avanzamento hanno creduto di potere chiudere il proprio paese fuori dalle comunicazioni internazionali.

Il Governo ha preso misure complesse ed energiche contro questo sciopero di impiegati e le precise dichiarazioni del Min. Barthou alla Camera hanno avuto, tranne naturalmente da una parte dell'Estrema Sinistra l'unanime consenso del Parlamento.

Lo sciopero tuttavia dura, ma si spera di reprimerlo rapidamente ed energicamente.

L'accordo tra i Ministri Caillaux e Picard per gli ulteriori crediti a favore della marina pare definitivamente raggiunto.

* * *

Il Parlamento austriaco, che in questi tempi difficili si è espresso con altrettanto entusiasmo per una politica, che tutelasse la dignità del paese, quanto per il mantenimento della pace, ha approvato la nuova legge sul reclutamento. E nuovo segno della compattezza fra Austria e Ungheria nelle questioni di politica estera, tanto che anche gli czechi per quanto accaniti oppositori del Gab. Bienerth hanno votato a favore.

Il Parlamento ungherese ha approvata la riforma finanziaria.

Nessun cambiamento nella questione bancaria, sulla quale hanno nuovamente riferito al Sovrano i Min. Wekerle e Darany.

* * *

Alla Duma è avvenuto un nuovo conflitto tra il Pres. Komiakoff e la Destra, che ha minacciato il Pres. di vie di fatto; pare, però, che si troverà un accomodamento.

Una proposta polacca per la parificazione dei polacchi ai russi nella carriera della magistratura è stata respinta.

* * *

Crisi ministeriali sono avvenute in Rumania, dove è dimissionario il Gabinetto Averesco ed in Svezia, dove tre ministri furono sostituiti.

Il messaggio del Pres. Taft al Congresso è per molte questioni più moderato degli ultimi messaggi di Roosevelt, ma contiene pure un attacco a fondo contro le velleità di onnipotenza del potere legislativo.

— La situazione in Persia è minacciosa, ma stazionaria. Non si vede come senza un intervento estero si possa ristabilire l'ordine ed anche la sicurezza per gli operai.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo** 20 — E' morto stamane Argyropoulos, rappresentante diplomatico della Grecia a Pietroburgo.

(S) **Lisbona**, 20. — Si dice che per rendere definitivo il ritorno di Don Miguel di Braganza nella famiglia reale di Portogallo si pensa di revocare la legge che lo condanna all'esilio.

(S) **Allahabad**, 20. — Notizie dalla frontiera afgana confermano che si sarebbe scoperto un complotto per assassinare l'Emiro, il Principe ereditario ed altri personaggi reali.

Sono stati operati numerosi arresti ad Allahabad ed a Kanal.

(S) **Berlino** 20 — Il Ministro degli affari esteri di Turchia, Rifaat Pascià, è partito stamane per Roma.

(S) **Pietroburgo**, 20. L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo riceve da Pechino:

Con uno scambio di Note il rappresentante della Russia a Pechino e il Ministero degli esteri hanno stabilito il sistema di prelevamento delle imposte dovute dai commercianti cinesi stabiliti nella zona della ferrovia della Cina orientale.

Tali imposte saranno riscosse dai funzionari cinesi e poste in deposito alla Banca russo-cinese. Le questioni di massima relative alla linea sono ora definitivamente regolate.

(S) **Vienna** 20. Ha avuto luogo stasera a Corte un pranzo al quale hanno preso parte numerosi Ambasciatori e Ministri esteri, gli addetti militari, i dignitari di Corte ed altre notabilità.

Si notava tra gli invitati anche il Ministro di Serbia a Vienna, Simic.

Stati Uniti e Nicaragua.

(S) **Londra** 20. I giornali hanno da Washington: Si annuncia che il Segretario di Stato, Knox, ha invitato al Nicaragua un *ultimatum* invitando a sottoporre la sua vertenza all'arbitrato, altrimenti gli Stati Uniti romperanno le relazioni diplomatiche con quella Repubblica.

La situazione nella Persia.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il corrispondente del « Novoje Vremia » da Teheran dice che, rispondendo ai reclami fattigli da Costantinopoli, lo Scià ha dichiarato che la promulgazione della Costituzione è impossibile, che tutti i suoi sforzi tendono a mantenere il suo proprio potere ed ha aggiunto che opporrebbe all'apertura del Bazar le bocche dei cannoni.

(S) **Costantinopoli** 20. L'Audjuman di Tabris telegrafa in data di ieri: I liberali hanno riportato a Tabris una vittoria completa sulle truppe dello Scià.

La questione d'Oriente.

Austria e Serbia.

(S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* pubblica il seguente dispaccio da Belgrado, in data di ieri:

Il Gabinetto ha tenuto una lunga riunione sotto la presidenza del Re.

Informazioni da buona fonte dicono che il Governo serbo, se ricevesse dalle Potenze il consiglio di disarmare con garanzie verso l'Austria-Ungheria, accetterebbe immediatamente la proposta; ma se l'Austria-Ungheria facesse tale domanda, senza una garanzia delle Potenze, la Serbia non potrebbe accondiscendere.

Se la Serbia ricevesse una Nota austro-ungarica prima dell'intervento delle Potenze, il Governo serbo consulterebbe le Potenze prima di rispondere.

(S) **Londra**, 20. — Il *D. Telegraph* ha da Vienna: L'Austria-Ungheria tiene in riserbo a favore della Serbia una concessione economica della massima importanza e della quale indicherà la natura appena i negoziati saranno intavolati; ma si afferma che, in mancanza di una soluzione pacifica, una soluzione colle armi interverrà il 25 marzo e che la Nota decisiva sarà presentata alla Serbia lunedì prossimo. (Da accogliere con riserva).

(S) **Parigi**, 20. — L'*Echo de Paris* e il *Matin* dicono che, dovendo la Nota delle Potenze alla Serbia contenere il riconoscimento implicito dell'accordo austro-turco, l'Austria-Ungheria ha deciso di non inviare la nuova Nota che doveva essere consegnata oggi a Belgrado. Si manifesta pertanto un nuovo miglioramento nella situazione.

(S) **Vienna**, 20. — La *N. F. Presse* pubblica una intervista col Ministro degli esteri serbo, Milovanovic, il quale ha dichiarato che sarebbe desiderabile che le Potenze facessero nuovi passi prima che la Serbia abbia ricevuto, eventualità che non è esclusa, nuove proposte dall'Austria-Ungheria, parte direttamente interessata.

Milovanovic è sempre stato amico e partigiano convinto della pace, e lo è ancora oggi: ha fatto sempre da parte sua tutto il possibile per mantenere la pace.

Ciò che si augura non è soltanto il mantenimento della pace, ma anche, se possibile, il ritorno dei rapporti più amichevoli e cordiali tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

(S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: La situazione è immutata. Regna tranquillità. Si crede che il pericolo di una guerra sia passato.

Il Ministro di Russia ha conferito lungamente ieri col Ministro degli affari esteri Milovanovic e conferirà di nuovo oggi con lui.

Non si può raccogliere alcuna informazione nei circoli ufficiali, ma si crede che una soluzione pacifica non sia più che questione di ore.

DA VIENNA.

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 20, ore 5.10 pom. — E' convinzione generale qui che l'esito della attuale tensione austro-serba dipenderà dalla sincerità dell'azione delle Potenze a Belgrado, e specialmente della Russia. L'osservazione fatta dal vostro giornale che la Serbia tergiversa a cagione dell'atteggiamento delle Potenze occidentali, neutralizzate dalla Russia nella loro azione, è riconosciuta nei nostri circoli del giusto rispondente alla realtà.

Il *Popolo Romano* ha perfettamente ragione quando afferma che le Potenze devono parlare a Belgrado senza sottintesi e senza restrizioni. Molti pensano che alla fin fine tutto dipenderà dall'atteggiamento della Russia, che esercita una influenza decisiva a Belgrado.

Disgraziatamente la risposta della Russia alla comunicazione dell'accordo austro-turco, secondo l'impressione di questi circoli diplomatici, è giudicata a Belgrado un incoraggiamento delle tendenze serbe.

In questa condizione di cose la pace è senza dubbio minacciata gravemente. A Vienna non si vuole la guerra, ma se la Serbia persiste nel suo presente atteggiamento e ricusa di dare le assicurazioni, che il Governo austro-ungarico domanderà, diventerà inevitabile il ricorso alle armi per risolvere la crisi.

Questa è l'impressione, che riportai dalle molte conversazioni avute in questi giorni con parecchi diplomatici di differenti Stati.

La lentezza dell'azione delle Potenze ha avuto per conseguenza di famigliarizzare i nostri circoli politici con l'idea che la guerra sia necessaria.

E' innegabile che questo stato dell'opinione pubblica costituisce per sè stesso un pericolo per la pace.

La pace potrà sicuramente essere conservata, ma alla sola condizione che la Serbia dia quelle assicurazioni, alle quali l'Austria-Ungheria ha legittimo diritto.

Il Governo viennese, per dare una novella prova delle sue intenzioni pacifiche, aggiornerà ancora una volta le comunicazioni, che intende fare a Belgrado per mezzo del conte Forgach.

Si era annunziato che questo nuovo passo sarebbe avvenuto mercoledì: il Governo è disposto tuttavia a rinviarlo di qualche giorno, forse fino alla fine del mese.

Si ha da Londra che Sir E. Grey espresse al Governo di Vienna il desiderio di conoscere a quali precipue condizioni, l'Austria Ungheria considererebbe chiusa la questione della Bosnia.

Questo passo del Gabinetto inglese è molto pratico ed è altrettanto prudente.

Le Potenze, se sono fermamente decise a salvare la pace, devono conoscere con precisione quali dichiarazioni minime il Governo austro-ungarico esige dalla Serbia, per darsi soddisfatto.

Così soltanto si potrà sapere se un accordo tra Belgrado e Vienna sia possibile.

— In ordine alle diverse proposte per la Conferenza qui si è molto lieti della iniziativa dell'Italia, la quale, rimasta per qualche tempo nel retroscena, si è avanzata adesso in modo rimarchevole ed ha preso posto nel proscenio.

La proposta dell'on. Tittoni è giudicata la più pratica per agevolare ed accelerare l'accordo delle Potenze.

La stampa saluta con favore questa *demarche* dell'on. Tittoni, per la quale anche nella nostra Camera si ebbero parole di viva simpatia. Si può affermare che l'azione dell'on. Tittoni assicura al benemerito uomo di Stato la nostra riconoscenza, crea un'atmosfera amichevole attorno all'Italia ed aumenta il prestigio internazionale della vicina Monarchia.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 20. Il corrispondente del *Temps* da Tangeri è informato da buona fonte indigena che verrebbe concluso un accordo relativo allo Chaouia, il quale stabilirebbe soprattutto lo sgombero graduale dei posti avanzati francesi e la sostituzione delle truppe francesi con truppe marocchine, preparate da istruttori francesi.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Discussione sullo sciopero postelegrafico.

(S) **Parigi**, 20. — *Camera dei deputati.* — (*Con.*) *Wilm* presenta una domanda di inchiesta sulle cause dello sciopero.

Rimprovera al Ministro Barthou di avere immischiato la difesa nazionale nella questione dello sciopero.

Barthou risponde che sono tre giorni che il Ministro degli esteri non ha ricevuto dispacci, che possono presentare il più grave interessamento per la difesa nazionale. (Applausi).

Wilm ha negato il *sabotage*; io, prosegue il Ministro, non avevo voluto sinora parlare di ciò che era avvenuto alla Centrale del Telegrafo, ma sono ora costretto a farlo.

Barthou legge processi verbali dai quali risulta che le spine della corrente per gli apparecchi sono state guastate. Il Ministro dice che egli non rende responsabile del *sabotage* delle linee telegrafiche il Sindacato dei guardafili (movimenti diversi), ma constata la materialità di questi atti di *sabotage*.

Barthou legge quindi i rapporti, i quali provano che sulle linee di Chalons-sur-Marne e su quella della Marna le comunicazioni telegrafiche sono divenute impraticabili in seguito a *Sabotage*.

Il Ministro legge pure un rapporto del prefetto del dipartimento del Nord, il quale avverte il Ministro dell'Interno che sono state tagliate 47 linee tra Parigi e la frontiera belga e che è stata aperta una inchiesta. (Movimenti).

Barthou prosegue dicendo che le sole linee internazionali che funzionano sono quelle di Berlino, Mulhouse, Basilea, Vienna e Zurigo e per l'interno quelle di Orléans, Bordeaux, Clermont, Lione, Saint Etienne, Brest, Le Mans e La Rochelle.

Il signor Wilm, continua il Ministro, deve dunque riconoscere che la mia buona fede è stata completa. (Applausi e grida: Chiusura!).

La chiusura della discussione è approvata.

Il Presidente Berteaux legge gli ordini del giorno che sono stati presentati.

Il Ministro Barthou respinge qualsiasi domanda di inchiesta e chiede alla Camera di approvare l'ordine del giorno Reinach, che è così concepito:

« La Camera, decisa a non tollerare scioperi di funzionari, fidente nel Governo per ristabilire l'ordine e la pace nel servizio delle poste, telegrafi e telefoni, approva le sue dichiarazioni e passa all'ordine del giorno ».

Varenne presenta un altro ordine del giorno così concepito: « La Camera, preoccupata di vedere ristabilito l'ordine nell'amministrazione delle poste, fidente nello spirito di giustizia del Governo e nella disciplina del personale per ottenere questo risultato, decide la nomina nei suoi uffici di una Commissione di 22 membri ».

La prima parte di questo ordine del giorno è approvata per alzata di mano.

La seconda parte, che si riferisce alla nomina di una Commissione di 22 membri, che Barthou respinge, ponendo la questione di fiducia, è respinta con 354 voti contro 188.

Il Presidente Berteaux annunzia che è stata chiesta la priorità nella votazione per un ordine del giorno di Lasies così concepito.

« La Camera, convinta che i funzionari non possono arrogarsi il diritto di interrompere servizi pubblici e deplorando l'imprudenza ed i procedimenti abusivi dell'alta amministrazione, passa all'ordine del giorno ».

Varenne chiede al Ministro quanto ci sia di vero nelle informazioni pubblicate dai giornali della sera, i quali affermano che continuano le destituzioni nell'amministrazione postale. (Movimenti).

Barthou risponde: Mantengo le mie dichiarazioni; sino al momento attuale nessuna destituzione definitiva è stata pronunciata. Ho voluto lasciare agli agenti il tempo di riflettere.

Il Presidente mette quindi ai voti l'ordine del giorno di Reinach.

Se ne domanda la divisione.

La prima parte che dice: « La Camera, decisa a non tollerare scioperi di funzionari » è approvata con 458 voti contro 69. La frase seguente: « fidente nel Governo per ristabilire l'ordine e la pace nel servizio delle poste, telegrafi e telefoni è approvata per alzata di mano.

Il Presidente mette quindi ai voti l'insieme dell'ordine del giorno di Reinach, che è approvato con 338 voti contro 211.

I deputati lasciano indi l'aula senza incidenti. La seduta è tolta ad un'ora precisa del mattino.

La prossima seduta avrà luogo lunedì alle due pomeridiane.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 20. — Al Reichstag ha continuato la discussione del bilancio della Marina in seconda lettura.

Il Ministro della Guerra, parlando dei cattivi trattamenti che qualche volta si fanno subire ai soldati, ha detto che fa tutto il possibile per impedirli. Ha attaccato i socialisti per avere approvato una mozione colla quale si sono impegnati a lavorare per diffondere nelle giovani generazioni l'avversione al servizio militare.

Il Ministro ha poi dichiarato che nessuna disposizione legale esclude gli israeliti dalla carriera militare; trova giusto che si faccia di uno israelita capace un ufficiale di riserva.

(S) **Berlino**, 20. La Commissione del bilancio del Reichstag, che continua oggi la discussione del bilancio della marina ha ricevuto una lettera del Cancelliere dell'Impero, principe di Bulow nella quale questi comunica che non è in grado di dare in persona alla Commissione le spiegazioni che desidera sulla questione di un accordo eventuale tra l'Inghilterra e la Germania relativamente alle costruzioni navali.

Tuttavia il segretario di Stato per gli affari esteri sarà autorizzato a fare una dichiarazione in proposito nei limiti consentiti dagli interessi del paese.

Il principe di Bulow si riserva di ritornare in seguito su questa questione.

(S) **Berlino**, 20. — La Commissione finanziaria del Reichstag ha discusso il progetto di legge relativo all'imposta sul gas e sulla elettricità.

Nella votazione il primo paragrafo è stato respinto con 4 voti di maggioranza e le altre parti del progetto sono state respinte senza discussione.

NELL'AMERICA MERIDIONALE

(S) **Santiago del Cile**, 20. — Il *Mercurio* pubblica un'informazione di fonte ufficiale la quale dice che il Governo cileno non ristabilirà una rappresentanza diplomatica a Lima prima che il Perù abbia distrutto gli ostacoli che esso ha posto allo sviluppo di sincere relazioni di armonia e di cordialità che il Cile si è sempre sforzato di mantenere colla nazione peruviana.

(S) **Washington**, 20. — Il Dipartimento di Stato annuncia che il Paraguay si propone di emettere un prestito estero di due milioni di lire sterline.

DA PARIGI.

In causa dello sciopero a Parigi è stato interrotto anche il servizio telefonico.

Lo sciopero postelegrafico in Francia

(S) **Parigi**, 20 — Al tocco della scorsa notte gli operai elettricisti che assicuravano il funzionamento dell'officina elettrica all'Ufficio centrale dei telegrafi hanno cessato il lavoro.

L'oscurità è divenuta improvvisamente completa. E' stato necessario chiamare gli zappatori del genio per ristabilire la corrente.

(S) **Parigi**, 20 — L'*Echo de Paris* dice di essere convinto che nessuna revoca sarà pronunciata contro gli agenti, anche sospesi, che avranno ripreso il lavoro domani domenica.

Questa dilazione è accordata al personale, perchè, ritornando in se stesso, sappia ciò che è avvenuto alla Camera e abbia il tempo di riflettere che è nel suo interesse e nell'interesse del paese di riprendere le sue funzioni. Quando l'ordine sarà ritornato, Barthou non si rifiuterà di esaminare la questione della riorganizzazione del servizio delle poste e telegrafi.

(S) **Parigi**, 20. — Il Comitato per la difesa del diritto sindacale, riunitosi iersera, ha approvato un ordine del giorno dichiarandosi pronto ad appoggiare gli scioperanti ed invitando le organizzazioni aderenti a riunire al più presto i Comitati sindacali per giudicare della possibilità di un movimento generale, se i poteri pubblici responsabili non risolveranno rapidamente il conflitto a favore degli scioperanti.

Il Comitato ha deciso di formare un Comitato di vigilanza incaricato di preparare nel più breve termine dimostrazioni, comizi e sottoscrizioni.

Parigi, 20, ore 18. — Questa mattina al Centrale prestò servizio 220 uomini e 200 donne: la maggior parte non appartiene però all'Amministrazione. Per l'estero funziona la metà degli apparecchi: per la Provincia un sesto.

Sono giunti gli allievi telegrafisti di Saumur; ma sono poco esperti. Un buon numero di telefoniste ha ripreso il lavoro, ma il servizio è sempre difficile.

Le defezioni tra i guardafili sono più numerose.

Si conferma pienamente la dichiarazione fatta dal Ministro alla Camera e cioè che furono tagliati i fili nella regione del Nord alla Briche Saint-Denis, come pure quelli dell'Est e del Midi, ciò che voleva dire l'interruzione completa dei telegrafi.

Sono stati inviati all'ufficio centrale 150 nuovi soldati telegrafisti.

(S) **Parigi**, 20, ore 18. — Ottocento soldati aiutano attualmente i portalettere nelle distribuzioni e nel trasporto della corrispondenze.

Parecchie centinaia di sacchi di lettere e giornali sono stati ripartiti ieri dai soldati. Si spera di essere stasera al corrente colla ripartizione dei sacchi alle stazioni di Lione e di Montparnasse.

Le linee telegrafiche con Bruxelles, Londra, Lisbona, Amsterdam, New-York, Clermont Ferrand, Tolosa, Digione, Le Havre, Limoges, Marsiglia e Calais funzionano. Agenti e soldati lavorano a ristabilire e a riparare 150 linee colla Provincia che ancora non funzionano. I telegrammi presentati per destinazioni con cui non si comunica sono avviati sui punti coi quali si è rimasti in contatto.

Ieri furono potuti trasmettere soltanto cinquemila telegrammi, in seguito agli atti di *sabotage* compiuti, in luogo di ventimila.

Il servizio della forza motrice è assicurato dagli zappatori del genio a cui si uniranno macchinisti e fuochisti della marina arrivati stamani.

(S) **Parigi**, 20 — Informazioni giunte al Ministero segnalano alcune riprese di servizio, specialmente nel personale telefonico.

Fedele alle dichiarazioni fatte ieri alla tribuna della Camera, il Min. Barthou — che sembra dirigere effettivamente il servizio postale — lascerà al personale il tempo necessario per riflettere e per prendere una decisione.

(S) **Parigi**, 20. Gli scioperanti hanno tenuto nel pomeriggio parecchie riunioni.

Ottomila scioperanti si sono riuniti al Tivoli Vaux hall. Dopo parecchi discorsi è stato votato un ordine del giorno nel quale si constata che le misure di intimidazione usate dall'Amministrazione per imporre la ripresa del lavoro sono riuscite inutili.

La riunione si è sciolta al grido di « Viva lo sciopero ad oltranza ».

Oggi nella sala A (estero) ha funzionato il terzo degli apparecchi ai quali sono addetti telegrafisti militari.

Nella sala B (provincia) solo un decimo degli apparecchi ha funzionato perchè i telegrafisti militari non conoscono il funzionamento degli apparecchi Baudot che servono per la provincia.

(S) **Lione**, 20. — Il movimento di sciopero a Lione è stazionario. Gli agenti del telegrafo non hanno ripreso il lavoro, ma il servizio dell'ufficio centrale è assicurato oltre che da alcuni agenti rimasti al loro posto e da varii allievi telegrafisti.

Fra il personale dei telefoni vi sono state notevoli riprese di lavoro nei turni delle 7 antim. e di mezzogiorno e le signore che hanno ripreso il posto, aiutate da alcuni commessi supplenti, fanno del loro meglio per assicurare quasi normalmente il servizio.

I postini sono in isciopero nella porporzione del 60 0/0 circa.

(S) **Parigi** 20. Il Sottosegretariato delle poste comunica che un notevole miglioramento si è manifestato oggi nello sciopero del personale postelegrafico. La distribuzione delle lettere si compie normalmente. Sono stati presi provvedimenti per assicurare la distribuzione delle stampe.

All'Ufficio centrale e alle stazioni di Parigi la organizzazione speciale impiantata dall'Amministrazione dà ora risultati buoni, dopo le inevitabili incertezze del principio.

Lione è sempre isolata da Parigi per telefono

Ieri un solo filo telegrafico congiungeva Lione a Parigi ed era destinato esclusivamente alle comunicazioni ufficiali.

Un secondo filo ha funzionato oggi e serve per la trasmissione di alcuni telegrammi per Lione, Marsiglia e Torino. Numerosi dispacci presentati sono ancora giacenti.

(S) **Brest** 20. Tutto il personale postale e telegrafico ha ripreso nel pomeriggio il servizio.

Lo sciopero si ritiene come terminato.

(S) **Saint Etienne**, 20 — Il personale subalterno postelegrafico ha tenuto ieri una riunione durante la quale ha approvato in massima lo sciopero.

Esso ha tuttavia continuato stamane il suo servizio come di consueto.

(S) **Lilla**, 20 — Gli operai guardafili sono sempre in sciopero.

Banche e Società

Soc. Romana Trams e Omnibus

Capitale L. 7,000,000 versato.

Ieri, 20, ebbe luogo in Roma, alla sala Umberto, l'assemblea generale — ord. e straord. — di questa Società, con l'intervento di 109 azionisti, con 20.421 azioni e altrettanti voti.

Presiedeva il comm. Cavaceppi ed assistevano tutti i membri del Consiglio.

Dopo le formalità legali fu data lettura della seguente Relazione:

SIGNORI AZIONISTI,

Abbiamo l'onore di presentarvi il bilancio dell'esercizio decorso, il quale presenta un complessivo incasso di L. 6,253,201.76;
contro una spesa complessiva di » 5,497,875.87;
onde la differenza attiva di » 755,325.89.
Detto incasso è dovuto alla trazione elettrica per » 5,773,554.63,
alla trazione a cavalli per » 479,647.13;
con un aumento nella trazione elettrica di » 568,534.94,
nella trazione a cavalli di » 27,995.02.

Traffico e proventi.

Lo sviluppo assunto dal traffico sulle nostre linee elettriche è dimostrato dal seguente prospetto:

Anno	Giornate vetture	Chilometri percorsi	Passeggeri trasportati
1902	27,093	3,759,704	22,831,657
1903	32,257	4,503,100	27,356,019
1904	37,044	5,369,820	31,256,405
1905	41,201	6,086,012	35,018,967
1906	42,105	6,252,440	36,230,511
1907	49,091	7,277,734	43,849,583
1908	52,417	7,713,129	48,247,080

Dai numeri esposti si rileva come il traffico sia più che raddoppiato dal 1902 ad oggi e che la [illegible] da 189 a 147 chilometri.

Ciò dimostra come il movimento s'intensifichi ogni giorno più e richieda quindi inevitabili provvedimenti in relazione alle nuove esigenze, per assicurare all'esercizio una maggiore elasticità, onde rendere il servizio più comodo e sollecito, come la cittadinanza giustamente domanda.

Di fronte all'eccad. attiva di L. 756,996.24
depurata della somma a disp. del Cons.
l'utile ripartibile agli Azionisti è di L. 683,437.74

Il beneficio del Comune

Risultano erogate a beneficio del Comune,
a) percent. incassi lordi L. 705,742.02
b) oneri e spese in serv. com. » 60,970.02
Totale L. 766,712.99
Quella toccata al Com. nel 1907 fu di L. 689,305.91
onde un maggior profitto nel 1908 di L. 77,407.08
e in confronto agli utili degli Azionisti un maggior beneficio pel Com. di L. 83,375.25

Continua così l'ascesa costante e sicura, già constatata nell'anno decorso, dei proventi del Comune sul servizio tramviario, anche in confronto agli utili a Voi distribuiti.

L'interesse del Comune per la sistemazione e un maggior svolgimento della Rete tramviaria è quindi determinato non solo, come vedemmo, dalle imperiose necessità del traffico, ma dagli stessi profitti.

Nè su ciò hanno fondamento le critiche di taluni verso le odierne tariffe, per le quali si pretende che il nostro esercizio sia troppo oneroso pel pubblico. In fatto tale affermazione viene smentita dalle statistiche.

Ed invero, risulta che nel 1908, sul complesso dei biglietti venduti, il 70 0/0 circa non costarono più di 10 centesimi: sicchè si può con ragione osservare che le tariffe adottate sono le minime in larga misura, malgrado le difficili, eccezionali condizioni della nostra rete, per le quali l'esercizio costa assai più che altrove. E ciò va specialmente messo in rilievo oggi, quando le spese di ogni genere aumentano con progressione costante, così da spingere l'industria libera, in tutte le sue diverse manifestazioni, a rivalersene sui prezzi.

Nuovi impianti ed esercizio

Peraltro, nonostante il continuo aumento delle spese, già gravose fin d'ora, non fummo distolti dal nostro programma: quello cioè di migliorare costantemente gli impianti e l'esercizio, seguendo con cura assidua i progressi della tecnica e della pratica.

Perciò, malgrado difficoltà incontrate nei rapporti coll'Amministrazione municipale, continuammo nella graduale rinnovazione degli impianti fissi, allo scopo di metterli nelle migliori condizioni; aumentammo il materiale rotabile, con tipi di carrozze riconosciuti fra i più sicuri e più comodi — aumento che avremmo effettuato anche in maggior misura, se la potenzialità degli impianti suddetti lo avesse consentito — migliorammo, infine, la disposizione interna degli stabilimenti e delle officine.

Così, oltre la reintegrazione con rotaie Phoenix, da 55 kg. al metro di alcuni chilometri di binari, furono compiuti i tratti mancanti della rete interna. Principali fra questi il raddoppio degli incroci a Piazza V. E. e al Pal. Brancaccio e dei binari delle vie Leopardi e Statuto, i quali tutti hanno permesso un notevole miglioramento nell'esercizio delle linee Cancelleria-Barriera Tiburtina, S. Silvestro-Piazza V. E.-S. Giovanni: il raddoppio sul Lungo Tevere e via Marmorata, fino a via Galvani, pel quale si ebbe, parimenti, un sensibile progresso nell'esercizio della linea di S. Paolo e quartiere Testaccio.

Nell'intento poi di aderire ai desideri degli abitanti del quartiere Nomentano — dei quali desideri si era fatto eco anche il Comune — non esitammo a stipulare col Municipio speciale convenzione per prolungare la linea tramviaria San Silvestro-S. Agnese sino alla Barriera Nomentana: onde anche questo quartiere eccentrico potè avere rapida e diretta comunicazione col centro della città.

Nè trascurammo di provvedere per aumentare, là dove era necessario, l'alimentazione elettrica delle nostre linee, in ragione dell'aumento verificatosi nel traffico: ed a tale scopo eseguimmo la posa di un nuovo canapo dal centro di distribuzione in via Montebello sino al Palazzo Massimo, in Piazza dei Cinquecento, nodo importantissimo del nostro servizio tramviario.

Le maggiori esigenze

Evidentemente, non ostante tutti gli indicati provvedimenti parziali, non si può asserire di aver reso gli impianti proporzionati ai bisogni ben più estesi e più generali del servizio, il quale risente tuttora gli effetti del sistema frammentario seguito dal Comune nelle concessioni,

Su ciò non mancammo di richiamare la Vostra attenzione, quella delle Autorità competenti e della cittadinanza, pienamente compresi delle attuali esigenze e delle nostre responsabilità.

Dopo aver insistito da tempo perchè ci si desse modo di addivenire almeno ad una più razionale sistemazione delle stazioni tramviarie, per metterle in grado di corrispondere alla potenzialità delle linee che ad esse affluiscono ed allo sviluppo del traffico, concordammo in questi giorni una convenzione col Comune per provvedere, almeno in parte, alle lamentate necessità di servizio.

Ma non a tutte, perchè rimaneva sempre insoluta la grave questione della insufficienza della stazione di S. Silvestro, la quale, nelle condizioni attuali, vincola in parte l'elasticità del nostro servizio; come rimaneva sospesa l'esecuzione di alcuni tronchi e raccordi, che sono indispensabili

nel pubblico interesse, e che ci vengono contestati dal Comune, quantunque già ne sia stata autorizzata l'esecuzione con decreto reale. Alludiamo, fra gli altri, al prolungamento della linea da via Boncompagni a Porta Salaria, per via Calabria, che la cittadinanza e l'industria edilizia da lungo tempo domandano.

Ma la convenzione accennata, limitata a provvedimenti di carattere tecnico, per quanto sia della massima urgenza, e — già concordata con i competenti uffici municipali, approvata dall'ec. Giunta — abbia raccolto la maggioranza dei presenti alla discussione consigliare, non di meno sembra che non si ritenga anche ratificata dal Consiglio Comunale. Di fronte a ciò non mancheremo di esaminare quale azione si debba seguire per la tutela dei Vostri interessi e pel migliore andamento del servizio affidatoci

Inoltre dobbiamo parteciparvi che sino dallo scorso anno il Comune ci ha chiamati a rispondere innanzi ai Tribunali di talune pretese inadempienze; cosa che a Voi non riuscirà nuova certamente; come non Vi saranno ignote le vere ragioni che determinarono tale iniziativa.

Convinti che nessuna inadempienza sussista da parte nostra siamo pronti ad affrontare serenamente il giudizio dei Tribunali, spiacenti, soltanto, che per le sopra accennate ragioni ci sia anche ostacolata l'estensione delle comunicazioni tramviarie nell'interesse dello sviluppo edilizio, specialmente dei quartieri periferici; e per la quale fummo sempre disposti e preparati.

Questo stesso argomento ci porta a ricordare le insistenze da noi inutilmente fatte, per l'ulteriore trasformazione del servizio degli omnibus in servizio tramviario, mediante l'aggiunta di nuovi tratti di linee con raccordi ai tronchi attuali più affini e convergenti nelle stesse località.

Sarebbe superfluo rilevare i vantaggi che tale provvedimento recherebbe al pubblico e alla finanza comunale: basti accennare ai risultati di fatto, coll'eloquenza delle cifre.

Nell'anno 1903 il Comune consentiva la trasformazione in linee elettriche delle linee di omnibus Piazza S. Pantaleo–P. Vitt. Em. e P. S. Silvestro (S. Claudio)–P. Vitt. Em. Ora, confrontando il movimento di quelle linee d'omnibus nell'ultimo anno completo del loro esercizio, con l'attuale movimento delle linee tramviarie che le sostituirono, si ottengono i seguenti riscontri:

LINEE	1903 Omnibus 20 % al Comune	1908 Trams 12 % al Comune
	Lire	Lire
S. Pantaleo– P. V. E.–(Cancelleria–Barr. Tiburtina)	1.694,97	51,935,65
S. Claudio–P. V. E. (S. Silvestro–P. V. E.)	1.907,47	36,287,75

Basta vedere questi risultati e tener conto del normale traffico, per convincersi della convenienza pel Comune di accogliere le nostre proposte nell'interesse proprio e del pubblico.

Personale.

Nè minore di quella per migliorare gli impianti, fu la cura da noi usata verso il personale, in quanto potesse riflettere le sue condizioni morali ed economiche. Infatti, allo scopo di eliminare ogni dissidio e secondare i desideri delle varie categorie, entro i limiti delle risorse dell'azienda, nel giugno 1908 addivenimmo ad un compromesso con i delegati del personale (onorati dall'autorevole intervento dell'on. sig. Sindaco, dell'on. signor assessore prof. Montemartini, dei signori consiglieri comunali comm. Vanni e Sabbatini) col quale compromesso furono, di comune accordo, riordinate le tabelle organiche del personale viaggiante e di quello delle officine: fu definita la questione del nostro contributo per le pensioni e furono aumentati i compensi per i casi di cessione dal servizio; con notevole miglioramento delle varie competenze del personale, e, naturalmente, con una maggiore spesa per la società.

Si riformarono inoltre le norme dei premi ai conducenti per evitati investimenti, delle cessioni e pignoramenti, del funzionamento della Cassa di Mutua assistenza ecc., questioni tutte che erano motivo di controversie e di malcontento. I rappresentanti del Comune poterono constatare allora come il trattamento di cui gode ora il nostro personale sia fra i migliori in Italia per aziende simili.

Abbiamo quindi ragione di augurarci che il nostro personale, soddisfatto nei suoi desideri, vorrà attendere al compimento del proprio dovere, concorrendo esso pure al migliore funzionamento dei vari servizi.

Risultato finanziario.

Dopo ciò, e riservandoci di trattare in separata relazione la parte straordinaria delle nostre proposte all'ordine del giorno, vi proponiamo il seguente riparto della somma di L. 758,9993.24, che rappresenta l'avanzo fra gl'introiti e le spese:

L. 17 per ognuna delle 40,000 azioni	L. 680,000.—
5 0/0 al Cons. di Amm. (art. 25 St.)	» 37,777.75
5 0/0 a dispos. del Cons. (id.)	» 37,777.75
	L. 755,555.50
A nuovo	» 3,437.74
Totale	L. 758,993.24

Essendosi distribuito nel mese di ottobre scorso, per l'esercizio 1908, un acconto dividendo di L. 5 per azione, il saldo dividendo, di L. 12, verrà pagato a datare dal 15 aprile p. v.

Signori Azionisti,

Nell'Assemblea del 21 marzo dello scorso anno, riformando lo Statuto Sociale, autorizzavate con la modificazione apportata all'art. 16, di elevare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ad otto membri.

In relazione a questa Vostra deliberazione, fummo ben lieti di chiamare nel nostro seno il sig. comm. ing. Francesco Benedetti, la cui competenza, provata da lunghi anni di pratica operosità nelle più alte funzioni dell'Amm. ferroviaria, riuscirà senza dubbio assai proficua per la nostra azienda. Invitandovi a ratificare oggi la sua nomina, siamo certi di interpretare i Vostri sentimenti.

Se il momento presente non ci consente di formulare nuovi programmi per l'avvenire, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione deve rendervi d'altra parte pienamente tranquilli.

Nel grave contrasto di teorie e di metodi sull'esercizio dei pubblici servizi, l'esperienza porta ogni giorno nuova luce ed elimina preoccupanti illusioni. Ciò deve sempre più convincervi della opportunità di mantenere la Vostra azienda costantemente nelle condizioni migliori, aperta ad ogni progresso, pronta a soddisfare ogni equa e legittima esigenza.

In tal modo, quali che possano essere le condizioni del servizio tramviario della Capitale del Regno in avvenire, anche di fronte a straordinarie, non lontane solennità, la responsabilità di qualunque eventuale deficienza non potrà mai risalire fino a Voi, nè per mancanza di mezzi, nè per difetto di volontà e di propositi.

Il Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria.

Dal 1904 in poi la Società ha provveduto ai nuovi impianti di binari e linee aeree, all'aumento del materiale e all'ampliamento degli stabilimenti mediante il credito presso i maggiori Istituti finanziari.

La rete dei binari e delle linee aeree da 56 km, al 1° del 1904 è aumentata di 25 km salendo a 81 con la fine dicembre: la dotazione delle vetture è salita da 119 a 213 con un aumento di 94.

La somma necessaria per questi aumenti del patrimonio sociale dal 1° del 1904 al 31 dic. 1908 fu di 3.197.000.

Ora il Consiglio, ritenendo prudente e conveniente anche per le future esigenze, di consolidare il debito fluttuante della Società con due operazioni stabili, chiedendo all'assemblea l'autorizzazione.

di emettere 8000 obbligazioni tipo 4 0/0 (come quelle emesse nel 1902) per un capitale nom. di 2 milioni di L.;

di emettere — a seconda del bisogno — nuove azioni fino al massimo di 15.000 al valore nomin. delle attuali e cioè L. 175,

di lasciare al Consiglio la facoltà di stabilire le modalità che saranno più opportune, accordando tanto per le obbligazioni come per le azioni la preferenza agli azionisti.

L'Assemblea — accogliendo con plauso la lucida esposizione fatta dal Consiglio — approvò il bilancio e tutte le proposte, deliberando il saldo dividendo in L. 12, pagabile dal 15 aprile; ha ratificata la nomina a membro del Consiglio dell'ing. comm. Francesco Benedetti (un ottimo acquisto, essendo stato per oltre 20 anni Delegato rappresentante dell'Adriatica, ossia delle Ferrovie Meridionali presso il Governo) ed ha confermato in carica il Collegio Sindacale.

Il Cons. d'Amm. pel 1909 rimane quindi composto nel modo seguente:

Presidente: Cavaceppi comm. Gustavo.
Consiglieri: Benedetti comm. ing. Francesco
» Bonelli comm. Mario
» Brisse avv. Alessandro
» Esterle ing. Carlo
» Genovesi comm. Filippo
» Paganini cav. ing. Roberto
» Page comm. Giorgio.
Sindaci: Garavaglia ing. Carillo
» Mazzanti comm. ing. Luigi
» Sambucetti cav. Enrico.
Supplenti: Picarelli cav. Saverio – Ridolfi cav. Antonio.

Direttore Generale
Fucci cav. uff. ing. Giuseppe.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:
Senato del Regno: Avviso.
Minist. Interno: Avviso.
R. D. che approva le modalità relative all'emissione, pagamento all'estero, sorteggio e ammortamento dei titoli del debito redimibile 3.50 per 0/0 netto da emettersi con Decr. Reale.
Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbr. 1909.

R. Esercito. — Sono collocati:
a riposo, il capitano Ceccotti Lorenzo dell'83° fant. ed il tenente Carlino Alessandro del 54°.
in posizione ausiliaria, il colonnello Montanari cav. Luigi Lorenzo, del distr. Torino; i capitani Parroua Giuseppe del 4° art. (treno); Scarola cav. Edoardo della sotto-direzione genio Brescia; Cento cav. Francesco del distr. di Bari e Giampa cav. Riccardo del distr. di Lucca; il tenente contabile Lebotti Luigi dell'Ufficio personali varii.
— Sono richiamati dall'aspettat. t. colonnello Bazzoli cav. Luigi ai cavalleggeri Piacenza e Serra cav. lancieri Milano; il tenente Brancaccio Gius. al 10° fant. Milano; il sottotenente medico Donati Giuseppe all'Ospedale di Perugia.
— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento il ten. Compans de Brichanteau Ludovico dei cavalleggieri Piacenza.
— Il t. colonnello Gazzoletti cav. Guglielmo del 14° fant. è trasferito nel personale dei distretti e nominato comandante distr. di Castrovillari.
Onorificenze — Il ten. di fant. Carbino Alessandro collocato a riposo, è nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina — Sbarcano dalla r. nave « Sardegna » gli ufficiali di vascello che hanno seguito il corso della scuola di tiro per fare ritorno alle destinazioni che avevano prima dell'imbarco.
Il ten. di vasc. Carlo Alberto Mercalli rimane imbarcato sulla « Sardegna ».
Movimento: Capit. macch. Renato Leonelli dalla « R. Elena » alla disponibilità — Id. Ciro Riccio dalla « Sicilia » alla « Roma » — Id. Massimo Levi dalla « Re Umberto » alla « R. Elena » — Id. Nicola Assante dal « Governolo » alla « S. Bon ».
Tenente macch. Pasquale Greco dal « Volturno » al « Governolo ».
Sottot. macch. Oreste Megna dal « Gabbiano » al « Climene » — Id. Gius. De Lorenzi dal « Pallade » al « Volturno » (tempor.) — Id. Lorenzo Conte dalla « Sicilia » al « Gabbiano » — Id. Onofrio Ortolani dalla « Napoli » al « Pallade » — Id. Raffaele Turcio dalla dispon. alla « Napoli ».
Il cap. medico Achille Prisco è sbarcato a Genova dal pir. « Re d'Italia ».
Il cap. medico Alfonso Falso imbarca a Genova sul pir. « Prinzess Irene » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Milano, 20, ore 18.30. — La scorsa notte, tre squadre di agenti, ognuna agli ordini di un delegato, irruppero improvvisamente in tre case da giuoco e furono sequestrati denari, carte, gettoni, « roulette », ecc.

Torino, 20. — Il viaggiatore di commercio Brizio Giuseppe, da molto tempo ammalato di tubercolosi, addolorato dal pensiero di dover lasciare sola la moglie ventenne, in un momento di accoramento, le sparò contro tre colpi di rivoltella. La disgraziata venne trasportata all'ospedale in gravissimo stato. Il Brizio è latitante.

Venezia, 20, ore 14,30. — Il capitano di Stato Maggiore Giuseppe Vaccari, della divisione di Verona, interrogato dal giudice istruttore avv. Domini sull'affare dello spionaggio Frizziero, disse che il Frizziero gli si presentò varie volte asserendo di essere in relazione con emissari francesi ed austriaci e di poter venire in possesso di piani dell'Italia, che stavan per essere venduti, nonchè di piani dell'estero.

Il Frizziero non nascondeva di essere una spia; il Vaccari, però, rifiutò recisamente di servirsi dell'opera sua.

Il Frizziero si mantiene fermo nel suo sistema di difesa sostenendo di non aver mai pensato a tradire l'Italia, ma a fare anzi opera patriottica restituendo i piani di guerra alle nostre autorità militari.

Treviso, 20. — A Caerano San Marco, mentre stava per radunarsi il Consiglio com. per approvare la spesa dell'acquedotto, una turba di contadini, donne e ragazzi, invase il Municipio ed irruppe nella sala del Consiglio protestando contro quella spesa. Furono rovesciati i tavoli e le sedie. I consiglieri tentarono invano di ricondurre la calma.

Chiamati, accorsero tre carabinieri della stazione di Montebelluna, ma essi furono impotenti a sedare la rivolta. Avvertite telefonicamente le autorità, partirono per Caerano trenta carabinieri e un delegato di P. S. Venner, eseguiti numerosi arresti.

Venezia 20, ore 21.50. E' noto che per fare uno scherzo elettorale a Fradeletto vari artisti votarono per quel certo Basetto, detto Fisola. Tale candidatura, mentre irritò Fradeletto, diede alla testa al povero Basetto, che da quel giorno cominciò a commettere tante stranezze, dicendo di essere il deputato e di voler recarsi a Roma, che il pretore ordinò ieri di portarlo al Manicomio, ove si trova.

Como, 20. — Il fuoco si manifestò ieri sera in un gruppo di case ad Argegno. Chiamati telefonicamente, accorsero i nostri pompieri che poterono circoscrivere l'incendio che aveva preso proporzioni allarmantissime. Una casa andò completamente distrutta. Due sono rese inabitabili. Parecchie famiglie sono senza tetto. I danni sono ingentissimi.

Pavia, 20. — A Godiasco il cons. com. Terenzio Fregosi appiccò accidentalmente con una candela il fuoco al gasogeno dell'acetilene. Ne nacque una forte esplosione seguita da una vampata. Il Fregosi ebbe il viso orribilmente ustionato. Versa in condizioni gravissime.

Nell' Italia Centrale.

Siena, 20. — Sono giunti nella nostra città circa 200 studenti dei licei di Pisa, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Firenze, Prato e Pistoia per il primo Congresso regionale degli studenti liceali.

Il Congresso, che sarà tenuto nella grande sala del Circolo artistico, gentilmente concessa, ha lo scopo di gettare le fondamenta di un'Associazione regionale degli studenti secondari e fondare un giornale regionale studentesco.

Oltre al Congresso avranno luogo dei festeggiamenti per i quali il Municipio di Siena ha elargito al Comitato degli studenti senesi la somma di L. 100.

La cittadinanza ha accolto con piacere questa balda schiera di giovani.

Livorno, 20. — In seguito alla serrata proclamata dagli intraprenditori del porto, ieri, nella Sede della Società scaricatori, si è tenuta una riunione con intervento di 120 soci, alcuni dei quali si dichiararono favorevoli allo sciopero, ma prevalse il concetto di rimandare ogni decisione ad altra riunione generale che si terrà domani in un teatro.

Vi è qualche speranza che gli intraprenditori, ritornando sul loro intempestivo deliberato vogliano aprire trattative di componimento.

Intanto ieri la carovana dipendente dallo spedizioniere Cingoli ha lavorato al carico del piroscafo spagnuolo « Sativa » senza incidenti.

Lucca 20. — Ieri oltre 1500 operai della locale Manifattura tabacchi, che il giorno prima avevano proclamato l'astensione dal lavoro, tennero una riunione.

Nonostante l'invito dell'on. Pescetti e di altri a riprendere il lavoro, venne confermata a grande maggioranza la continuazione dell'astensione.

Dopo la riunione gli operai tentarono una manifestazione contro il direttore della Manifattura e contro i compagni che lavorano, ma la forza li sbandò, impedendo così anche altri tentativi di chiassate.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 20. — Si ha da Andria che il ricco possidente Michele Troia venne colà aggredito di pieno giorno in una via solitaria da un individuo rimasto sconosciuto.

Il Troia, colpito da una coltellata al petto, cadde morto. L'assassino, dopo essersi impadronito dei valori che il morto aveva indosso, si diede alla fuga. Il fatto ha destato enorme impressione.

Bari, 20, ore 15.40 — Stamane in Tribunale si svolse la causa contro lo scultore Cifariello e il fonditore Bastianelli, per lesioni reciproche infertesi a Bari, prima della inaugurazione del monumento a Re Umberto.

I querelanti si riconciliarono ritirando le rispettive querele. Siccome però la ferita prodotta dal Bastianelli cagionò al Cifariello una infermità di 35 giorni, il Tribunale condannò il Bastianelli a cinque mesi di reclusione ed alle spese del processo, accordandogli il beneficio della legge del perdono.

Taranto, 20. — (*Zarloo*). — Il commissario prefettizio ha indetto i comizi pel giorno 4 aprile p. v. per l'elezione del Cons. comunale.

La « Democratica » si asterrà completamente dalla lotta, cosicchè al partito della « Pro-Taranto » resta libero il campo.

Si dice che comprenderà nella lista qualcuno dei membri della « Democratica » nell'intento forse di ottenere un accordo a cui però nessuno crede.

Reggio Calabria 20. — Iersera, alle 19.50, un treno proveniente da Bagnara diretto a Napoli deviava sotto la galleria che dista circa un chilometro da Palmi, lasciando sotto il tunnel varie vetture.

Non si deplora alcuna vittima; i carabinieri sono sul luogo.

Salerno, 20. — In uno scavo che vien fatto eseguire dal cav. Moscati in una sua casa sul Corso V. Emanuele venne scoperto un mosaico di grande importanza archeologica.

Il prof. Bilotti, della Commissione prov. dei monumenti, e il cav. Giordano, ispettore regionale, dichiararono trattarsi di un'opera etrusca di inestimabile valore.

Finora il mosaico, che è alto m. 4.30, è stato scoperto per una lunghezza di oltre 4 metri e si calcola che ne restino a scoprirsi circa 6 metri.

Napoli, 20, ore 24. Questa sera a Portici, lungo il binario della ferrovia, fu trovato il cadavere di un uomo.

La testa era stata spiccata dal corpo, che appariva orribilmente sfracellato.

Il cadavere non fu ancora identificato.

L'Autorità indaga per assodare se trattisi di disgrazia accidentale o di suicidio.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 19 marzo	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	marzo	572	151	—	—
Venezia	»	328	125	52	380
Savona	»	64	—	—	40
Livorno	»	185	47	38	200
Spezia	»	16	13	—	125

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale – 21 Marzo 1909*) —

	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 26/12	1909 13/3	1909 20/3
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	24.12	24.12
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	26.—	26.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.—	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	27.40	26.50
Londra	—	16.55	23.35	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	21.50	20.50
Chicago	16.04	14.50	17.75	19.58	19.48	19.35
Odessa	—	14.07	—	20.10	—	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Vienna e ribasso a Budapest e sui mercati americani, mentre in altri luoghi i prezzi rimasero invariati.

Secondo l'Evening Corn Trade List le quantità di frumento disponibili attualmente in Europa ascendono complessivamente ad ettolitri 27,332,500; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 31,697,

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per la esportazione si ragguaglia ad ettolitri 15.298,200; mentre l'anno scorso a questo tempo era di 14,052,150 ettolitri

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolava il 15 marzo a 7,328,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 4,164.000 diretti per l'Inghilterra e 3.164,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data si valutava complessivamente a quarters 7,579,000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarse contrattazioni, sempre a causa di nuovi rialzi verificatisi.

Le quotazioni si aggirarono pei grani nostrali fra L. 31,00 e L. 32,00 il quintale e pei grani esteri intorno alle L. 32,25.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Al Regio di Torino ha in questi giorni debuttato nella parte di *Pollione* nella *Norma* l'avv. Augusto Assandria, stimato professionista torinese, che alla toga ha preferito il palcoscenico.

Sebbene fosse in principio preso da panico, rinfrancatosi di poi egli raccolse vive approvazioni.

— Il critico musicale del *Daily Telegraph* con una certa punta di ironia constata che per rendere quegli effetti variati di colore orchestrale, spesso assai spiacevoli, i compositori moderni sono costretti ad usare nuovi istrumenti.

Così Strauss nell'*Elettra* ha introdotto quattro *tam-tams*, lo *Xylofono* ed il *neck elfono* – Paderewsky per l'ultima sua sinfonia ha inventato un nuovo strumento di tortura, il *tonitruono*, che consiste in un pezzo di ferro fissato su un quadro di legno, che si scuote con la mano e produce un suono strano e molesto, di grande effetto nei « *furiosi* ».

Anfiteatro Corea — Oggi alle ore 16 concerto orchestrale col concorso del violinista Fritz Kreisler. L'orchestra sarà diretta dal m. Antonio Ribera.

Programma:
1. Cornelius: « Il barbiere di Bagdad » ouverture.
2. Beethoven: Concerto per violino con accomp. di orchestra, in *re magg* – Op. 61.
3. Wagner: « Waldweben.
4. Mendelssohn: Concerto per violino con acc. di orchestra in *mi min.* – Op. 64.
5. Tschaikowsky — « Francesca da Rimini »

SPORT

Corse alle Capannelle.

Settimo giorno - Domenica 21 Marzo.

1ª Corsa – **Premio Salone** – Ore 2 1/2 p.

Lire 2000 delle quali 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kleber II	Max de Rosa	bleu, bianco
Fiorina	Sir Rholand	bianco, viol.
Mane	Razza di Besnate	rosso, bianco
Dedalo	Razza di Besnate	rosso, bianco
Spavento	Razza Alchina	giallo, bleu
Fin de Siècle	Razza Alchina	giallo, bleu

2ª Corsa – **Premio Palestrina** – Ore 3 p.

(*Corsa a vendere*).

L. 2000 delle quali L. 300 al 2°, forfeit L. 25. Distanza metri 1600. (Arrivo al 2° traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Révérance	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Rifredi	C. Barchielli	bianco, verde
Slava Tavridi	Conte E. Miniscalchi	bianco, gialla
Yaiù	Thomas Rook	viola, rosso
Vieille Basqu.	Razza Alchina	giallo, bleu
Daber	Sir Rholand	bianco, viola
Vicsa	Razza di Besnate	bianco, rosso

3ª Corsa – **Premio Regina Elena** – Ore 3 1/2

L. 15,000 date da S. M. il Re, delle quali lire 2000 al secondo, L. 1000 al terzo, L. 500 al quarto – Entrata L. 300, forfeit L. 150. Distanza m. 1600. (Arrivo al secondo traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Ukamba	Sir Rholand	bianco, viol.
Molgora	Razza Alchina	giallo, bleu
Ang. Kauffman	Federico Tesio	bianco, rosso
Domizia	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Sestilia	Razza di Besnate	rosso, bianco

4ª Corsa. – **Premio Olevano** – Ore 4 pom.

(*Handicap discendente*)

Lire 4000 delle quali 500 al 2°, e 250 al 3°, per cavalli di 3 anni d'ogni paese. Entrata L. 125. Sulle entrate L. 1500 a fondo di corsa. Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Quelbei	Scuderia Brusada	celeste, nero
Dasodi	Sir Rholand	bianco, viola
Milanaise	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Spavento	Razza Alchina	giallo, bleu
Slava Tavridi	Ten. Miniscalchi	bianco, bleu

5ª Corsa – **Premio Vitelleschi** – Ore 4 1/2 p.

(*Corsa di siepi*).

L. 2000 delle quali L. 300 al 2° – Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al 3°. Distanza metri 2600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pantea	M. Francioli	bleu, bianco
King David	F. Simonetta	pagl. scarl.
Montebello	Giulio Coccia	rossa, bleu
Ghironda	Id.	id
Otello	Filippo Gallina	bianco, marr.

6ª Corsa – **Premio Origo** – Ore 5 p.

(*Corsa di siepi – Gentlemen Riders*)

Lire 1200 delle quali 200 al 2° per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al 3° – Distanza m. 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bhama	Ten. V. Fenolio	crem. bianco
Mineral	Ten. F. Amalfi	cremisi
Ulpiano	Ten. P. Bessero	rosso, bianco
Marianna	Ten. Capece Zurlo	bianco, r. b.
Ceredo	Ten. G. Bianchetti	rosso, nero
Montebello	Giulio Coccia	rosso, bleu
Wend	Ten. A. Lanza	nero, verde
Blue Boy	Conte G. Dorini	turch. gialla
Libbah	F. Simonetta	paglino, scar.
Otello	Filippo Gallina	bianco, nero
Moccassin	Cap. E. Varini	bianco, cel.

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5, 13.45. – Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 – Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 18.47, 18.57, 20.39 – Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55, 19.35.

***

Giovedì 25 marzo — *Premio Determination* — (Handicap ascendente. L. 3000. M. 1600).
Domizia, Reverence, Valse Bleu, Rifredi, Vieille Basquaise, Fin de Siècle, Argentina, Daber, Ilaria del Carretto, Dardania, The Farner, Mane.
Premio Balagny (Handicap ascendente) — Lire 1200. M. 2000.
Valse Bleu, Mistification, Palermo, Libbah, The Gem, Davoust.
Premio Frattocchie — (Corsa di siepi, handicap discendente – G. R. – L. 1200 – M. 3000.
Rhama, Mineral, Galliano, Ulpiano, Ceredo, Boule de neige, Wend, Marianne, Blue Boy, Libbah, Otello, Oriflora, Moccassin, Il Re, Narcillac.
Premio Casal Rotondo – Corsa di siepi – handicap discendente – L. 2000 – M. 2700.
Dodo, Chinchilla II, Onorio, Libbah, Otello, Oriflora, Myrthele, Il Re, Quartered coulours.
Domenica 28 Marzo — *Premio della Falcognana* – Handicap discendente – G. R. – L. 1200 – M. 2400.
Valse Bleu, Paderni, Libbah, King David, Otello, Moccassin, Il Re, Palermo.

Drammi di terra e di mare.

Piroscafo incagliato.

(S) **Sillingham** (Stato di Washington), 20. — Un radiotelegramma incompleto qui ricevuto annuncia che un trasporto del Governo si è incagliato presso la foce del Puget Sound.
Vi sarebbero parecchi morti.

Terremoto nella Garfagnana.

(S) **Castelnuovo Garfagnana**, 20. — Da tre giorni vengono avvertite piccole scosse di terremoto.
Una più sensibile è stata avvertita alle ore 12,56 di stanotte in senso ondulatorio in direzione di Est-Nord.

Collisione nella Laguna.

(S) **Venezia**, 20. — Ieri notte verso le ore 24, nella Laguna di Venezia e precisamente in prossimità del Forte Sant'Andrea, avvenne una leggera collisione fra la torpediniera di prima classe « Sparviero » ed il piroscafo postale « Methowich »; la causa di tale incidente sembra doversi attribuire a falsa manovra del piroscafo ora detto.
Le avarie riportate dalla torpediniera « Sparviero » sono di lieve entità, e tali si suppone siano pure quelle riportate dal piroscafo « Methowich », il quale proseguì il suo viaggio.
L'autorità dipartimentale ha ordinato un'inchiesta per determinare le responsabilità.

Grave disgrazia a bordo

(S) **Londra**, 20 — Oggi, mentre gli operai che lavorano a bordo della nuova nave da guerra *Barrow in Furness* lasciavano il lavoro, il ponte che unisce la nave alla banchina si è spezzato.
Molti operai sono precipitati sulla banchina e nel bacino.
Tre morti e 40 feriti.

Esplosione in una miniera.

(S) **Evansville** (Indiana), 20. E' avvenuta una esplosione nelle miniere di carbone di Sanyside.
Soltanto due dei 37 operai che lavoravano nella miniera si sono potuti finora salvare.
Medici e squadre di soccorso sono partiti per il luogo del disastro.
Si nutrono però seri timori per la sorte degli operai sepolti.

Terremoti ed uragani in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 20. Nella Provincia delle Algarvie sono state avvertite leggiere scosse di terremoto.
In quasi tutto il Portogallo imperversano uragani.

Pioggie e inondazioni in Francia.

(S) **Tolone**, 20. Le pioggie torrenziali ed incessanti hanno accresciuta l'inondazione della città.
I quartieri dell'Ospedale, del Cap Brun e degli Anoniere restano completamente isolati dal centro della città.
I tram fanno servizio ridotto. Il vettovagliamento delle famiglie nelle località inondate si effettua con difficoltà mediante zattere.
I danni nei sobborghi di Tolone si calcolano di sei milioni.
Il deposito della drogheria Chabre si è incendiato in seguito allo sviluppo di acetilene prodottosi da un sacco di carburo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Sirolli – Giudici: avv. Grazioli e Raimondi – P. M. cav. Tommasi – Difesa: on. Fera e avv. Doria e Fiorante – P. C. avv. Francesco Di Benedetto, D'Addosio e Pasanisi.

Un idillio terminato in Tribunale.

Teresa Rubino, ex-artista drammatica, da Monaco di Baviera, nel maggio 1907 conobbe a Roma tale Lorenzo Della Femina, di a. 45, da Napoli, mediatore, col quale strinse intimi rapporti.

Il Della Femina pare però che non aspirasse soltanto al cuore della Rubino, ma anche alle sue sostanze, perchè tentò di impossessarsi di circa 30 mila lire che essa possedeva. Ma non riuscì ad avere in mano che 3000 lire e circa 15.000 lire di gioielli.

Con molte lusinghe il Della Femina impedì alla Rubino di denunziare il fatto, e costei, nella speranza di poter riavere il suo denaro, continuò a mantenere con lui intimi rapporti; ma alla fine, perduta ogni speranza di poter riavere il suo, si decise a sporgere querela contro il Della Femina, il quale, dopo una lunga istruttoria, ieri comparve dinanzi al Tribunale per rispondere di truffa e di furto.

Il Della Femina negò di aver truffato la Rubino come pure di essersi impossessato dei suoi oggetti preziosi. Il danaro — disse l'imputato — fu dato a mutuo e la Rubino ne ricavò un guadagno non disprezzabile.

Invece costei negò l'affermazione del Della Femina, dichiarando che questi l'aveva abilmente ingannata facendosi credere un ricco signore.

La causa occuperà parecchie udienze, dovendosi sentire circa settanta testimoni.

Tribunale – X Sezione penale.

Pres.: cav. Clausi – Giudici: avv. Mastrogiovanni e Paguacco – P. M.: avv. Mazza – Difesa: avv. Pagliaro e Grossi.

Furto alla drogheria Olivieri.

Ignoti ladri, penetrati la notte del 20 settembre u. s. nella drogheria Olivieri al Corso Umberto I, muniti della sega circolare *Mercandetti*, perforarono la cassa forte riuscendo così a rubare Lire 3500.

Iniziate le indagini dai delegati Abate e Monaco i sospetti caddero sopra gli amici di Alfredo Mercandetti, inventore della nota sega, che trovavasi allora detenuto a Regina Coeli sotto l'imputazione di un grave furto, perchè solo essi potevano possedere quel pericoloso istrumento.

Cosicchè furono arrestati i fratelli Pietro ed Ettorre Gaudenzi, e l'amante di costui Maria Ricci e dopo una lunga istruttoria furono tutti rinviati al giudizio per furto.

Ieri incominciò il dibattimento: gli imputati si mantennero negativi quantunque presso la Ricci fossero stati trovati biglietti di banca, alcuni dei quali furono riconosciuti di proprietà, perchè contrassegnati della drogheria Olivieri.

La sentenza sarà pronunziata fra qualche giorno

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 20 marzo 1909

BARI	87	64	28	41	40
FIRENZE	63	44	9	7	87
MILANO	32	16	20	6	40
NAPOLI	83	59	67	3	65
PALERMO	36	24	73	33	32
ROMA	1	4	20	23	86
TORINO	1	84	69	68	12
VENEZIA	4	73	2	90	56

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri, col treno delle 9.35, da Torino, giunse S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova.

Alla stazione era ad attenderla S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti, generali Brusati e Trombi.

S. A. R. ha preso alloggio a Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Satolli, prefetto della S. Congr. degli studi, mons. Primo Bianchi, arciv. di Durazzo, e mons. Giorgio Del Rio, vescovo di Gerace.

— In udienza privata ricevette il P. Pietro dell'Immacolata dei Trinitari, parroco di S. Grisogono e procuratore della Missione dei Trinitari nel Benadir, il quale a nome di uno dei capi della tribù di Brava, Mohamed Save, gli offrì un artistico coltello, finamente lavorato.

Il Papa gradì molto il dono e lo contracambiò con una ingente somma di denaro.

— Da vari giorni il rev.mo Padre Whitmee, Rettore di S. Silvestro in Capite è gravemente infermo.

Stanotte le condizioni dell'ammalato, che è curato dal dott. cav. Atanasi, sono alquanto migliorate.

Piccola milizia di Gesù. — I giovani di questo Sodalizio, fondato e diretto dal prof. F. Sabatini, inviarono a S. S. Pio X il seguente telegramma: « Piccola milizia Gesù, adunata comune preghiera, augurando prosperità Santità Vostra, celebra tradizionale festa San Giuseppe e implora apostolica benedizione ».

Sabato un plotone della milizia, in divisa e con bandiera, accompagnò la salma del compianto avvocato Ferdinando Biglioni, sostenitore dell'Opera. Domenica, 21, alle ore 8 ant., servizio religioso e alle 3 pom. scuola catechistica in S. Agostino, quindi la Direzione offrirà ai giovanetti le tradizionali *frittelle*. La sera servizio d'onore in S. Prassede.

Tanto per fare. — L'altra sera, dopo un discorso del Sindaco, il Consiglio Comunale approvò un ordine del giorno Alliata col quale « confermando la sua fiducia, all'Amministrazione, la invita a provvedere presso il Governo perchè il bilancio, *alleggerito dei gravami che sono conseguenza delle opere di trasformazione edilizie rese*

indispensabili dalle condizioni politiche di Roma, possa bastare a far fronte ai bisogni della città con quella larghezza necessaria al continuo suo sviluppo ».

La formula è molto semplice: ma, francamente, quale risultato pratico potrà avere l'invito rivolto alla Giunta?

Alleggerire il bilancio dei gravami che sono conseguenza delle opere di trasformazione edilizia, significa addossare allo Stato l'onere dei prestiti contratti pel Piano Regolatore, che è quanto dire un carico di circa 7 milioni all'anno!

Evidentemente se il Sindaco Nathan potesse realizzare questo fatto, si renderebbe degno di una statua equestre in Campidoglio, a fianco di quella di Marco Aurelio; ma sul serio si può sperare che il Parlamento approverebbe una proposta simile, con la stessa facilità con cui il Consiglio Comunale ha approvato l'ordine del giorno Alliata e compagni?

In questo mondo per giungere a qualche cosa di positivo bisogna anzitutto essere pratici. Formulare un ordine del giorno è cosa ben facile: il difficile sta nel sapere concretare proposte che abbiano un contenuto serio.

L'ordine del giorno Alliata non tende che ad aggiungere nuove illusioni alle tante delle quali il blocco si è dilettato in questi ultimi tempi.

E sotto questo rapporto quanti pensano ed operano seriamente non possono che deplorare la leggerezza di simili deliberazioni.

Noi comprendiamo che si possa e si debba chiedere al Governo quello che è logico ed è possibile: ma perder tempo in certe manifestazioni platoniche, è cosa semplicemente ridicola.

Lo Stato — e l'assessore Bonomi ne dava di recente una serena dimostrazione — ha fatto in questi ultimi tempi quello che era possibile per Roma: venir fuori con nuove pretese, e con pretese così eccessive, come quelle del consigliere Alliata, quando l'ultima legge non ha avuto neppure un principio di applicazione, è un voler fare semplicemente della retorica e nulla più.

Alla Scuola tecnica « Marianna Dionigi ». — Domani, alle 15, si commemorerà il 25° anniversario della fondazione di questa scuola, nella sede principale, piazza della Pigna n. 1. L'organizzazione del trattenimento è dovuta alla benemerita direttrice sig.ª prof.ª Eugenia Rava.

Pei nuovi ispettori scolastici — Come noi giustamente prevedevamo, il Ministro della P. I. ha confermato le disposizioni già date circa l'accettazione dei posti di regio ispettore, messi recentemente a concorso.

I neo-eletti, per poter essere assunti in servizio, dovranno esibire un documento comprovante che le loro dimissioni furono accettate dai *Consigli comunali* delle città ove essi prestarono la loro opera.

Questo provvedimento, emesso semplicemente nell'interesse della scuola e dell'istituto rispettivo, ha incontrato l'approvazione di quanti s'interessano vivamente alle sorti della istruzione pubblica, poichè essa mira ad eliminare alcuni inconvenienti verificatisi nel passato.

Asta filatelica a profitto dei danneggiati della Calabria e Sicilia. — La vendita a pubblico incanto promossa dall'ing. Piero Becchini nella sua « Rivista del Francobollo » a favore dei danneggiati dal recente terremoto, e diretta dal perito sig. Romolo Mezzadri anzichè alla fine del corrente mese avrà luogo nella sala di vendita Jandolo e Tavazzi, il 6 maggio p. v. onde fare usufruire i concorrenti di fuori dei ribassi ferroviari concessi nell'occasione del concorso ippico internazionale.

Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita. — Questa mane, alle ore 11 ant. il prof. Francesco Sabatini, illustrerà il *vicolo Colonna*, via della Polombella n. 4.

Ingresso libero.

Per la fornitura del riso negli ospedali. — Rimasto deserto l'esperimento d'asta tenuto il giorno 11 del corr. mese di marzo per lo appalto della fornitura del riso giapponese si fa noto al pubblico che alle ore 10 di lunedì 5 aprile p. v., nella sede del Pio Istituto di Santo Spirito (Borgo S. Spirito n. 3) avrà luogo un nuovo esperimento.

La durata dell'appalto sarà di un anno dal 10 aprile 1909, con facoltà, solo da parte dell'Amministrazione, di prorogarlo di anno in anno per altri due anni.

Tombola in piazza Cavour. — Domenica 21, alle ore 4 1|2 pom. avrà luogo in piazza Cavour (Prati) l'estrazione di una tombola a beneficio dell'Asilo Materno.

Per l'orario unico. — Siamo da capo. Non si finisce mai. L'Assoc. tra gli impiegati di concetto e d'ordine del Min. della guerra ha costituito un Comitato provvisorio, invitando i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali ad una riunione, che avrà luogo martedì 23 corr. alle 18,30 presso la sede della Mutua assistenza (Galleria Margherita) per accordi sull'azione da svolgere per conseguire l'orario unico.

Potrà intervenire un rappresentante per ciascuna delle categorie amministrative, di ragioneria e d'ordine delle Amministrazioni centrali con delega delle singole Associazioni, laddove esistono, od in mancanza con delega di assemblea.

Note mondane — Ieri la marchesa Laura Gavotti Vivaldi Pasqua riunì nel suo elegante villino ai Prati di Castello le sue conoscenze per un *the* danzante, che riuscì animatissimo come tutte le riunioni tenute dalla eletta gentildonna, che sa ricevere con una amabilità veramente squisita. Tra le signore in *toilettes* elegantissime notammo: marchesa D'Aste Stella, contessa Canera di Salasco, contessa Negri, marchesa Piattis, marchesa Dragonetti, baronessa Brockdorff De Vinsen, marchesa Veanti, contessa Aloisi-Nasella, contessa Albini, contessa De Foresta, marchesa di San Germano, baronessa Baratelli, signore Rampoui, Emiliani, Pasetti, Menzocchi, Vitali, Levi, De Libero, Garelli, Erba, Ives, Codurri-Borromeo, Cantoni, Belochi: signorine Bonfiglio, Vitale, Edward, De Libero, Emiliani.

Comitato pel miglioramento del quartiere di Prati. — Ieri sera, nei locali del Kinesiterapico, si adunarono i membri del Comitato pel miglioramento del quartiere di Prati, al fine di prendere accordi sull'organizzazione di un grande comizio, destinato ad agitare la importante questione relativa alle difficili condizioni di vita in cui sono costretti gli abitanti dei Prati.

Presiedeva l'on. Brunialti, segretario il signor Ciarotti.

Dopo che il presidente ebbe lucidamente spiegato lo scopo della riunione, fu aperta la discussione, cui parteciparono, tra gli altri, il prof. Vivante, l'avv. Marchetti, il signor Vannucci, il collega Fiore, tutti denunciando i gravissimi inconvenienti che si verificano nel quartiere, e invocando pronti rimedi.

L'importante adunanza fu chiusa colla nomina di una Commissione che dovrà occuparsi della organizzazione del comizio.

La Commissione riuscì così composta: on. Brunialti, prof. Vivante, signor Vannucci, signor Ciarotti.

II Riunione atletica interscolastica. — Ieri sera, sotto la presidenza del cav. Ballerini, si sono riuniti all'Associazione pel Movimento dei forestieri, i membri della Commissione tecnica e i maestri di ginnastica delle scuole secondarie, nonchè il colto Ribodi, rappresentante il Ministro della Guerra e il dott. Enrico Gualdi, segretario della Giuria, per intendersi sulla interpretazione da darsi al programma tecnico della II Riunione Atletica interscolastica del Lazio.

Presi perfettamente gli accordi coi rappresentanti e coi maestri, le gare avranno regolarmente principio giovedì 25 marzo, giusto il programma diramato.

Stamani, nella sala del Consiglio accademico, si riunirà in seduta generale la Giuria delle gare per le scuole secondarie, universitarie, commerciali e delle belle arti, nonchè la direzione tecnica per stabilire le modalità dell'esecuzione dei campionati scolastici.

I presidi e i direttori delle scuole sono pregati di non mancare alla importante riunione che sarà presieduta dal rettore comm. Tonelli.

Al Collegio Romano. — Venerdì prossimo il sen. prof. comm. Foà terrà una conferenza sul tema: « I pregiudizi e le vittorie della medicina. »

Commemorazione di padre Gavazzi. — Stasera, nel tempio metodista in via XX Settembre, sarà commemorato il centenario della nascita di padre Gavazzi l'eroico garibaldino.

L'assemblea dei notai. — Ieri ebbe luogo l'annuale assemblea dei notai del distretto di Roma. In assenza del pres. comm. Bobbio, ammalato, presiedette il cons. anziano cav. Garroni.

L'assemblea inviò un telegramma di augurio al presidente ed approvò la relazione ed i bilanci del Consiglio notarile.

Proceduto alla elezione dei consiglieri ordinari e supplenti furono confermati tutti gli uscenti.

Per ovviare ai gravi inconvenienti che derivano pei rapporti fra notai e pubbliche amministrazioni, l'assemblea nominò una Commissione perchè si rechi dal Ministro delle finanze e dai direttori generali ad esprimere i bisogni reclamati dai notai.

« Corda Fratres. » — Oggi, ad iniziativa della « Corda Fratres » alle 15 e alle 21 avranno luogo al teatro Adriano una *matinée* ed una *soirée* vocali e strumentali, col concorso degli artisti Amelia Sinico, Teseo Romani e Carlotta Fabri-Manfredi. La sig.na Cleofe Mola ed il signor Ugo Ximenes reciteranno dei monologhi.

Contrariamente a quanto fu pubblicato, l'Esposizione continuerà a tutto aprile nei ridotti del teatro. Giovedì si chiuderà solamente la sezione di Belle arti.

Clinica privata chirurgica-ginecologica del prof. comm. F. Postempski — Oggi domenica, alle 4 pom. s'inaugurerà in *via Fabio Massimo* 26 (Prati di Castello) una nuova Clinica chirurgica privata. Il nome dell'illustre chirurgo a cui detta Clinica s'intitola è sufficiente per farci ritenere che l'importante stabilimento sarà una vera fortuna per la nostra città, dove benchè esistano stabilimenti congeneri, pure, per quanto sappiamo, non esisteva ancora una Clinica chirurgica e ginecologica corredata come questa secondo gli ultimi dettami della scienza moderna e del conforto.

L'egregio chirurgo della nostra città, con savio intendimento, ha voluto che i suoi clienti non avessero l'impressione dell'ospedale che generalmente si ha quando si è ricoverati in simili stabilimenti, ed ha perciò mobiliate le stanze dei malati e le altre sale dei vari servizi come potrebbero essere quelle dei migliori Alberghi, senza però perdere di mira, sotto il rapporto dell'igiene, l'uso che di detti ambienti deve farsi. Con tutto ciò, desiderando che di questi conforti possano anche usufruire le persone non ricche, ha combinato le cose in modo che l'importo delle spese indispensabili sia accessibile a tutte le classi sociali.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento dopo una visita personale che ci proponiamo di fare alla clinica dell'illustre professore.

Per le false patenti ai vetturini — E' terminata l'inchiesta iniziata dall'Ufficio VII municipale per scoprire gl'impiegati colpevoli di aver rilasciato patenti false ai vetturini.

L'assessore Ballori, ieri, presentò la relazione dell'inchiesta nella riunione della Giunta, per adottare gli opportuni provvedimenti.

La vista debole e difettosa — Il comm' Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto — Sotto i portici di S. Pietro, ieri, venne arrestato Guglielmo Guaniero, d'a. 20, da Nocera dei Pagani, perchè, senza permesso, portava una rivoltella.

Riconoscimento — Il cadavere dell'annegato al Sacco Pastore è quello di Anacleto Mirelli, di a. 54, oste, ab. in via S. Giovanni in Laterano 86.

E' stato riconosciuto dalla figlia Giulia.

Avvelenamento — La bambina Caterina Bruni, di a. 4, nella sua abitazione in via Tre Cancelli, per isbaglio, bevve della varecchina.

Trasportata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Caduta. — Augusto Giammaria, di anni 42, calzolaio, ieri alle 12, in via Mazzini, cadde, producendosi una grave contusione allo zigomo destro A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Scottato — Iersera il bambino Renato Zeri, abitante in via Ezio 19, inavvertentemente mise una mano in un recipiente contenente del latte bollente, producendosi delle scottature di 1° e 2° grado.

A San Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle 16 17.30 la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowsky - Marcia militare.
2. Rossini - Guglielmo Tell - Sinfonia.
3. Bizet - Carmen - Divertimento.
4. Verdi - Preludio nell'opera « Aida » — Coro nell'opera « I Lombardi ».
5. Gounod - Le Rendez-vous - Suite de Valse.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Per indisposizione della signora Eugenia Burzio la prima della *Gioconda* è stata rimandata a lunedì. Ieri sera invece si è replicato *Amleto*.

Titta Ruffo ha avuto le più spontanee e calorose feste tanto per la bellezza della sua poderosa voce, quanto per la interpretazione del personaggio.

Dopo il brindisi dovette presentarsi varie volte al proscenio e le insistenze furono così vive che dovette ripetere la caratteristica canzone bacchica detta in modo meraviglioso.

Nè minori applausi ebbe nel terzo atto.

La signorina Graziella Pareto è stata molto ammirata per la sua voce delicata e insinuante. Nel duetto con *Amleto* e nella grande scena del quarto atto fu vivamente applaudita.

Sempre ottime le masse e colorita l'orchestra, guidata dal maestro Polacco.

Oggi rappresentazione a prezzi popolari di *Aida*. I bambini avranno ingresso gratuito.

Per la prima della *Gioconda*, che avrà luogo lunedì 22 (29ª d'abb.) i biglietti già acquistati non sono più validi ed occorre cambiarli al botteghino del teatro.

Argentina. — Presentarsi per la prima volta attrice drammatica nell'interpretazione di un personaggio di straordinaria difficoltà, in una tragedia bella ma innubbiamente pesante, dinanzi ad un pubblico formidabilmente imponente e variamente preoccupato ed ansioso, avendo per di più dovuto rinunziare per le esigenze sceniche a ciò che doveva costituire (come suole accadere) un grande ausilio al successo, cioè a tutte le attrattive della propria bellezza sperdute nella meschinità di un abbigliamento da lutto, e ricevere una larga messe di applausi come quelli che Vittoria Lepanto ha saputo ottenere ieri sera esordiendo nella sua carriera artistica con la *Gigliola* della *Fiaccola sotto il moggio* all'*Argentina*, che era gremita di un pubblico meraviglioso, significa possedere forti e sicure doti d'artista.

Vittoria Lepanto ha affrontato con bella audacia una battaglia assai gagliarda, e bisogna riconoscere che n'è uscita con molto onore.

Ella ha mostrato ieri sera la propria intelligenza e la serietà degli studi compiuti sotto la sapiente direzione di Luigi Rasi: ora ha bisogno di acquistare la pratica della scena, studiando quelle modificazioni nella mimica e nella intonazione della voce che ella stessa riconoscerà necessarie.

Degli altri interpreti di questa edizione della *Fiaccola* ricordiamo la Lollio-Strini, la Berti-Masi, che fu una *Angizia Fura* assai efficace, e Amedeo Chiantoni, il quale destò un sincero entusiasmo nella parte di *Tibaldo*.

Oggi alle 17 replica di *Alla vigilia*; alle 9 *Fiaccola sotto il moggio*.

Lunedì *L'eroe*.

Valle. — Una bella dimostrazione di simpatia si ebbe ieri Odoardo Bonafini per lo spettacolo in suo onore.

Nell'*Artiglio*, il forte dramma di Sartène egli riscosse calorosi applausi sotto le spoglie del vecchio *Jiammaria*.

Nella *Modella* poi il Bonafini fu un *Barone Ippoliti* pieno di giusta e sana comicità.

Con lui furono applauditissimi la Borelli, una seducentissima *Pierina*, Ferrero, la Ninelli.

Oggi unico spettacolo diurno con *I borghesi di Pontarcy*.

Lunedì *L'istruttoria* e *Gl' inconvenienti del divorzio*.

Martedì *Ultime maschere* di Schnitzler, nuova per Roma ed una interessante esumazione di Sardou: *Zampe di mosca*.

Nazionale — *Cartuccie sciupate*, l'indiavolata *pochade*, continua a fare accorrere il solito pubblico desideroso di ridere e divertirsi.

Gli attori furono come sempre applauditi, specie il Masi, il Sichel, la Gauthier e la Scarrone.

Oggi si daranno le ultime due repliche.

Quirino — La ripresa della *Geisha* fu ieri salutata da calorosi applausi per tutti gli interpreti, e sopratutto per Dora Theor.

Oggi *Primavera scapigliata* e *Cavalleria rusticana* nella diurna e *Geisha* e *Gran Via* nella serale.

Salone Margherita. — Anche iersera, malgrado i prezzi aumentati, grande folla assistette alle lotte, rese più interessanti dall'incontro dei due campioni più brutali. Ecco i risultati:

Strub batte Versen in 7 minuti per una cintura indietro.

Re fa toccare le spalle a Vence in 14 minuti con un braccio girato.

Cazeaux in 12 minuti atterra Giovannini con presa di testa a terra.

Pons in 3 minuti si libera di Kara con un ponte schiacciato.

La quinta lotta si svolge tra il vivace interessamento del pubblico.

Schachmann e Smjehal si attaccano violentemente scambiandosi ceffoni e pugni. Alla fine S[illegible]hal fa toccare le spalle al tedesco dopo 13 minuti con una cintura davanti.

Stasera due altre lotte assai interessanti, quelle di Cazeaux e Smjehal e Romana e Petersen. Inoltre si incontreranno:

Krub e Re
Connny e Marsetti
Vingheresti e Dieri e
Vervet e Grenna.

Olympia. — Oggi due spettacoli con l'addio di Molinari e con la partecipazione di Riccio della De Lys e Miss Moron che ha debuttato iersera con successo.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 17.[illegible]
ARGENTINA — Alla vigilia, ore 17 — La fiaccola sotto il moggio, ore 21.
VALLE — I borghesi di Pontarcy, ore 17.
NAZIONALE — Cartuccie sciupate, ore 17.30 e 21.
QUIRINO — Primavera scapigliata, Cavalleria rusticana, ore 17.30 - Geisha, Gran Via, ore 21.
METASTASIO — La bisbetica domata, ore 17.30 e 21.
SALONE MARGHERITA — Gare di lotta pel " Campionato di Roma „, ore 17.30 e 21.30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato e Compagnia napoletana Gaudiosi, ore 17.30 e 21.

MONTE DI PIETA'

Martedì 23 marzo 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 maggio 1908 fino alla polizza n. **86670.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 giugno 1908 fino alla polizza n. **95697.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 30 di lunedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato **Interessi sui conti correnti**
L. 3.50 vincolati ad un anno

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato alle ore 16 di oggi.

Elezioni politiche.
Collegio di Militello.

Non ha avuto luogo da parte del Presidente dell'Adunanza dei Presidenti la proclamazione del deputato, come prescrive l'art. 74 della legge elettorale politica.

La proclamazione sarà perciò fatta dalla Giunta delle elezioni.

Il Comitato centrale di soccorso.

La Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia, riunitasi sotto la presidenza del Sindaco di Roma, ha provveduto, ausitatto ad erogazioni di sussidi per soccorsi ai profughi o superstiti per una somma complessiva di L. 281,500 tra le quali 100,000 assegnate al Prefetto di Palermo e 50,000 al Prefetto di Reggio Calabria.

Ha disposto poi che siano ammessi al pagamento altri due elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti ecc. per avviamento alla ripresa della precedente attività loro. Questi elenchi per un importo di L. 181,000 comprendono 1033 sussidi ad altrettanti capi di famiglia.

In seguito ha deliberato sopra un sesto elenco di domande per sussidi scolastici.

Delle 286 domande contenute in tale elenco, 228 sono state accolte con la concessione dell'assegno mensile a tutto luglio prossimo, 31 con la concessione di un sussidio per una volta tanto, 27 sono state respinte perchè presentate da studenti che risultarono non avere alcun diritto a soccorsi per le attuali loro condizioni economiche. La Commissione ha quindi deliberato l'invio di materiali vari per soccorsi nei luoghi colpiti dal disastro, ed ha provveduto sopra numerose altre richieste di aiuti di vario genere.

Soccorsi dall' estero.

Il R. Ambasciatore a Tokio ha partecipato al Ministero degli esteri di aver versato alla Banca d'Italia altre lire 25,215,65 raccolte a Yokohama e a Tokio a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Giuseppe Canduiti ed al sig. Gius. Ant. Coleva, già sudditi austriaci.

— Sono state sciolte le amministrazioni delle Congregazioni di carità di Terra del Sole (Firenze) e della Congregazione del Purgatorio di Sciacca (Girgenti).

— E' stato approvato lo statuto organico della Congr. di Carità ed Opere Pie annesse di S. Pietro Monterosso (Como).

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo infantile « Ambrogio e Luigi Zanetti » di Borgoticino (Novara).

Ministero Esteri.
Italiani nel Cile.

(S) **Santiago del Cile, 20.** — Il Ministro di Italia, Durand de la Penne, ha visitato la Colonia della « Nuova Italia », composta da più di cento famiglie ed ha dichiarato ad un giornalista che tutte sono soddisfatte e che nessun reclamo è stato finora presentato.

Ministero Guerra.
L'esercito per i danneggiati dal terremoto.

Il Ministro della guerra ha diretto all'esercito il seguente ordine del giorno:

« Le oblazioni raccolte nell'esercito per sottoscrizione volontaria a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 hanno raggiunto la rilevante somma di L. 259,395,38, la quale è stata versata alla Banca d'Italia, a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

« Ho veduto l'esercito all'opera di soccorso in Calabria e in Sicilia ed un vero sentimento di ammirazione ho provato per tutti, dall'ufficiale all'ultimo soldato.

« Questo nuovo attestato di solidarietà nella comune sventura mi conferma l'alto spirito che sempre aleggia nell'esercito, pronto a portare tutto il contributo dell'opera propria, ispirata ad abnegazione e patriottismo, ad accorrere sempre, spesso con sacrifizio individuale, a lenire le sventure nazionali. Il Ministro: *Casana* ».

Ministero Poste e Telegrafi.
La ricostruzione delle Centrali di Napoli e Torino.

Per disposizione del Ministro Schanzer si sono riuniti d'urgenza, in questi giorni, il Consiglio tecnico amministrativo dei telefoni ed il Consiglio superiore dei servizi elettrici per discutere i progetti di sollecita ricostruzione delle Centrali telefoniche di Napoli e di Torino.

I due Consigli hanno approvato all'unanimità le proposte presentate dalla Dir. Gen. dei telefoni.

Nell'occasione i predetti Consigli, in seguito ad analogo parere emesso dal Consiglio di Stato, hanno ripreso in esame i progetti per l'impianto delle grandi Centrali telefoniche a Roma e a Genova e per la costruzione di una Centrale intermedia a Milano, in attesa che colà sorga l'edificio che forma oggetto di una convenzione con quel Municipio.

Ambedue i corpi consultivi tecnici hanno confermato all'unanimità la loro precedente deliberazione, precisandone i termini ed insistendo sulla necessità ed urgenza dei provvedimenti proposti.

Ministero Marina.

(S) **Livorno 20.** S. A. R. il Duca di Genova, qui giunto, si è recato a visitare la R. nave *Pisa*, costruita nel cantiere Orlando.

S. A. R. si è vivamente congratulato con l'ing. Orlando.

Movimento del R. Naviglio.

R. Nave « Puglia » partita da Nagasaki per Shanghai il 20 — « A. Barbarigo » partita da Livorno il 19 — « Atlante » giunta a Capo Pellaro e ripartita, giunta a Messina il 19.

Informazioni estere.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 20** — Vari uomini politici hanno pronunciato discorsi intorno al programma navale.

Parlando a Liverpool, Trevelyan ha dichiarato tra l'altro che il panico della stampa conservatrice è il risultato di una campagna diretta contro il Governo, e le esagerazioni hanno fatto sorgere una nervosità poco abituale nel popolo inglese. L'oratore ha protestato contro l'affermazione che il programma tedesco di costruzione dei *Dreadnoughts* sia diretto contro l'Inghilterra.

A Londra, il Ministro della P. I., Runciman, ha dichiarato che il panico non è giustificato; ha difeso la politica del Governo ed ha protestato contro certi fatti avvenuti a Croydon, dove l'opposizione ha aperto delle scommesse sul programma navale.

SPAGNA

Le condizioni sanitarie di Madrid.

(S) **Madrid 20.** Alcuni giornali esteri pubblicano informazioni poco rassicuranti sulle condizioni sanitarie di Madrid. Queste notizie sono smentite categoricamente dal Governo spagnuolo. La statistica delle morti e delle malattie di Madrid nulla presenterebbe di anormale.

GERMANIA

Marina germanica.

(S) **Amburgo 20.** Nel pomeriggio è stato varato felicemente l'incrociatore-corazzato *Von der Tann*, costruito nei cantieri Blohm e Voss.

Movimento della navigazione

La Veloce. — Il « Città di Milano » proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, ha proseguito venerdì da Trinidad per Puerto Limon e Colon.

— E' giunto mercoledì a New York, proveniente da Genova e Napoli l'« Europa ».

— L'« Argentina » proveniente dal Plata, dal Brasile e Teneriffa, è partito giovedì mattina da Barcellona per Genova.

— Proveniente dagli scali dell'America centrale è partito giovedì da Teneriffa per Barcellona, Marsiglia e Genova, il « Città di Torino ».

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » giovedì ha lasciato Barcellona, diretto a Buenos-Aires, con scalo a Gibilterra.

Borse e Mercati

ROMA 20 marzo 1909.

Non ostante le notizie politiche contradditorie e l'indecisione di Parigi, i nostri mercati continuano a essere ottimisti, pur mantenendo un doveroso riserbo.

In ripresa i bancari e fermissimi i valori di impiego con a capo il Gas e gli Omnibus, i quali giornalmente fanno dei lievi ma costanti progressi.

Anche i Concimi, da troppo tempo negletti, accennano a risvegliarsi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.70 a 103.72 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.75.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.05.
Obbligazioni ferrov. 3 0|0 360.

Banca d'Italia 1295 a 1296 1|2 - Fondiario 559 - Commerciale 796 a 798 a 797 - Credito 569 - Bancaria 98 ex - Banco Roma 111 3|4 a 112 - Meridionali 662 - Omnibus 274 - Gas 1112 a 1116 - Condotte 328 - Ansaldo 137 a 136 - Piombino 174 a 177 - Immobiliari 271 1|2 - Beni Stabili 291 1|4 cont. - Imprese 86 a 89 a 87 1|4 - Carburo 881 a 877 a 880 a 877 - Soda 58 a 57 3|4 - Concimi 141 a 144 - Pantanella 94 1|4 - Venete 203 - Kerka 355.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.35 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 22 Marzo L. 100.48

Dal 22 a tutto il 28 marzo 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 20 marzo 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 72	103 75	103 72½	103 72
id. id. fine	103 75	103 80	103 75	— —
id. 3½%	103 10	102 95	103 10	103 10
A. B. d'Italia	1295 —	1296 —	1296 —	1297 —
Commerc.	795 —	795 —	795 50	— —
Cred. Ital.	564 —	598 50	569 —	— —
Banco Roma	112 —	112 —	112 —	112 —
Ferr. Medit.	396 —	396 —	— —	397 —
» Merid.	662 —	661 —	662 50	662 —
Ac. di Terni	1248 —	1244 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	382 —	380 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. I. 4½%	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 50	100 47	100 45	100 47½
Berlino id.	123 72	123 70	123 67½	123 75
Londra id.	25 36	25 35	25 25	25 34

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 marzo	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.64 58	101.77 58	102.84 01
3½% netto	102.98 75	101.23 75	102.23 34
3% lordo	72.29 17	71.09 17	71.17 14

BORSE ESTERE

Parigi, 20 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 25 97 22	97 07	97 27
ITALIANA 5%	103 05	103 15	103 15
turca	93 57 93 40	93 50	93 60
spagnuola	98 22	98 15	98 17
russa nuova	90 50	— —	— —
portoghese	— —	59 45	59 37
ungherese	— —	93 50	— —
Egiziano 6%	— —	105 90	— —
Banca di Parigi	1572 —	1565 —	1574 —
Banca Ottomana	— —	711 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4708 —	4700 rialz.
Lotti Turchi	— —	175 —	175 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	656 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	69 ½	— —
su Londra	— —	25 22 5	25 23
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 20 marzo	19	20
C. austr.	620 —	615 75
R. aust. oro	114 25	114 10
Id. carta	93 20	92 45
Ungh. 4%	90 70	90 55
» 3 1|2 0|0	81 10	81 55
N.ni oro	19 06	19 04
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	24 03 5	24 02

Londra, 20 marzo	20 apertura	20 chiusura
Consol.	83 ¾	83 11/16
Italiana	102 ½	102 ¼
Turca	92 —	92 —
Russo 3%	— —	89 —
Spagna	96 ¼	96 ¼
Giappon.	88 ¼	88 ¼
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 ¼	23 5/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 42,000. Rit.

Berlino, 20 marzo	19	20
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	71 90	71 90
» Merid.	72 20	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 25	215 40
C. Italia	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	3 1|2 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 20 — ore 15.20.

Rend. 5%	103.75	Raffinerie	340.—	Elba	315.—
Id. 3½%	103.10	Zucc. ind.	283.—	Savona	306.50
B. d'Italia	1295.—	Eridania	765.—	Carburo	878.—
Commerc.	795.50	Zucc. Naz.	80.—	Molini A.I.	125.—
Cred. Ital.	569.—	Id. Rom.	71.—	Semoleria	172.—
Bancaria	98.—	Lebaudy	158.—	Kerka	—.—
B. Roma	112.—	Terni	1246.—	Imprese	—.—
Meridion.	662.—	Metallurg	93.—	Armstrong	—.—
Mediterr.	396.—	Ferriere	178.—	Voltri	270.—
navigaz.	382.—	Officine	484.—	Itala	34.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XII.

— Neanch' io — annuì Antonio Pennell — Se i Gobelli sono gente appena come me li auguro, venuti a sapere la verità della situazione, impediranno senz' altro che la loro protetta continui nelle sue pretese. Intanto mi prepari la lettera, ed io farò la mia visita alla Villa Rossa appena ne avrò avuto il permesso e l'autorizzazione della proprietaria.

— Quando crede che Arturo sarà di ritorno?

— Lo aspetto di giorno in giorno — disse la giovane, — e non vedo l' ora di rivederlo.

— Lo capisco. Si tratterrà molto in Inghilterra?

— Poche settimane, non avendo ottenuto che tre mesi di licenza. Dopo di che io pure partirò per Hoosur.

— Le sorride l' idea dell' India?

— Oh: andrei ovunque pur di essere con lui! — fece febbrilmente la donna.

Il colloquio si aggirò intorno ad argomenti più indifferenti, e poco dopo, Antonio Pennell, munito della lettera di presentazione tolse congedo.

Il compito affidatogli non costituiva una piacevole prospettiva ed il giovanotto stava cercando il mezzo migliore per accingervisi.

Frattanto giunto a casa, vergò poche parole alla baronessa chiedenti il permesso di visitare le pregevoli collezioni di porcellane raccolte nella Villa Rossa, e unendo il breve biglietto a quello della Pullen ordinò che fossero impostati entrambi.

Il cortese messaggio giunse l' indomani mattina al suo indirizzo, in un momento in cui la Gobelli, dava libero sfogo alla non comune violenza del temperamentto eccentrico.

La baronessa non era affatto amante degli animali, ed in ispecial modo dei cani e dei cavalli; spietata verso i primi, ai secondi distribuiva calci, appena gliene capitava l' occasione.

Purtuttavia, per la sicurezza della Villa Rossa era necessaria la presenza di un cane da guardia, una povera bestia che viveva di stenti, in una misera casuccia in scuderia.

L' infelice animale insufficientemente nutrito, privo di paglia sulla quale giacere, abbaiava tutta la notte, forse a rimostranza della crudeltà di trattamento a cui era fatto segno durante il giorno.

Codesto fatto però costituiva un non lieve disturbo per i vicini che più di una volta avevano ricorso alla baronessa al riguardo.

Ma invano.

Il mattino appunto di cui trattiamo, un certo capitano Hill che abitava colla famiglia di fianco alla Villa Rossa, fece pervenire il proprio biglietto da visita alla Gobelli, chiedendo il favore di un colloquio.

Amante com' era di ogni specie d' uomini, e particolarmente dei giovani che poteva baciare sotto il pretesto che la differenza di età le permetteva di tenerli in conto di figli, la baronessa accolse il capitano con somma cortesia, entrò in casa dal giardino per muovere incontro al nuovo venuto, spazzando il terreno col lungo strascico dell' abito in seta.

A pochi passi la seguiva Enrica Brandt, sempre desiderosa di vedere i casuali visitatori della strana dimora provvisoriamente divenuta la sua.

La Wynward occupata a spolverare con uno spazzolino di piuma le preziose porcellane, non si mosse nè cessò dal suo intento, coll' entrar che fece lo sconosciuto nella stanza.

La Brandt non era ancora riuscita a stabilire esattamente la posizione che l' ex governante occupava in casa dei Gobelli, che la trattavano come un membro della famiglia, pur umiliandola col porla al livello di una serva.

Infatti malgrado la baronessa le ordinasse di cucinare, di spolverare, rammendare, o compiere qualsiasi modesta mansione, non mancava tuttavia di presentarla agli amici, nei termini della più perfetta eguaglianza sociale.

Entrata in salotto da una delle porte vetrate che soggnardavano il giardino, la Gobelli strinse effusivamente la mano al giovanotto che presentò subito alle due compagne.

— Finalmente è venuto a trovarmi! — esclamò. — Cominciavo a credere che sarebbe vissuto o magari morto in quella catapecchia della sua casa senza venirmi a stringere la mano. Spero che i suoi stanno tutti bene.

Il nuovo venuto parve non sapere come accogliere tali cortesi espressioni. Non si era seduto, ma stava ritto in mezzo alla stanza, quasi imbarazzato, e provando una difficoltà a spiegare la ragione della sua venuta alla Villa Rossa.

— Si accomodi — fece la Gobelli coll' usata trivialità d' accento — le seggiole ch' io sappia non mancano, e la mia piccola amica non ha nessuna intenzione di mangiarla; stia tranquillo.

Ma il capitano parve esitare ancora ad accettare l' offerta.

— Grazie — disse — non la tratterrò a lungo. Sono venuto per parlarle del cane. I miei genitori sono entrambi molto vecchi e mia madre è anche gravemente ammalata, tanto che temo non si alzerà mai più!

E la voce tremò un poco. Ricomponendosi tosto il giovane riprese:

— Dorme pochissimo abitualmente, ed adesso non riesce a farlo quasi più per il continuo abbaiare del cane. Il medico di mia madre, il dottor Parke mi disse di venir qui a dirle, baronessa, che la malata ha assoluto bisogno di riposare, e per pregar lei a rimuovere la causa dell' inconveniente.

Nel venire a conoscenza del motivo della visita del vicino, il volto della Gobelli mutò visibilmente d' espressione.

In luogo del sorriso bonario, la fronte si corrugò per un acuto aggrottar delle ciglia.

Nulla aveva tanto a noia quanto l' esser chiamata a rapporto per qualche dettaglio domestico.

Senza dar apparentemente importanza alcuna alla domanda del capitano, voltandosi alla Wynward disse:

— Venga un momento qui, signorina. Quel cane abbaia molto la notte?

— Qualche volta, signora — rispose esitante la governante.

— Non lo credo. Lei mente.

Poi voltandosi all' amica chiese:

— Enrica, Nelson abbaia al punto di impedire la gente di dormire?

— Abbaia ogni qualvolta sente suonare il campanello, oppure quando un estraneo entra in giardino — fece la ragazza evitando politicamente di rispondere al senso della domanda mossale.

— Oh! posso assicurarle che lo fa molto più spesso! — esclamò il giovine. — Quella povera bestia urla continuamente. Deve essere malata, oppure la servitù non le darà da mangiare.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 13.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 24, dalle 9 1/2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. DI BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 21 Marzo 1909 - S. Benedetto abate
Leva il sole alle 6.14 m. - Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle 6.25 m. - Tramonta alle 6.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Marzo 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	coperto	Nizza	10.6	piovoso
Amburgo	2.4	1/4 coper.	Zurigo	+1.2	nebbioso
Vienna	1.6	nebbioso	Costantin.li	4.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	14.5	3/4 coper.
Parigi	7.1	1/4 coper.	Atene	11.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.3	piovoso	legg. mosso	14.7	6.5
Torino	2.6	coperto	—	2.8	1.9
Milano	4.0	coperto	—	6.7	2.9
Venezia	6.1	coperto	calmo	7.5	5.7
Bologna	4.0	coperto	—	7.1	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.6	nebbioso	calmo	12.4	3.2
Firenze	9.0	coperto	—	12.2	7.4
ROMA	11.6	coperto	—	11.0	9.2
Bari	11.4	coperto	calmo	14.0	6.0
Napoli	12.2	3/4 coperto	legg. mosso	12.2	9.3
Caggiano	9.2	1/4 coperto	—	9.2	3.6
Tiriolo	6.5	1/2 coperto	—	12.4	4.0
Palermo	16.0	3/4 coperto	legg. mosso	19.6	8.1
Messina	15.4	1/4 coperto	calmo	14.5	11.3
Cagliari	13.0	coperto	mosso	16.5	9.5

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord moderati o forti intorno a levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie al Nord, centro e Sardegna; Tirreno agitato altrove mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centig. **massima 18.8 minima 9.2.**
Umidità relativa 60 assoluta 8.45. Vento a mezzodì: SE.
Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Anagramma.

Ne' grandi temporali
Sovente mi vedrai:
Dell'Anglia il trono ascesi
Che colla vita espiai.

Spiegazione del passatempo precedente:
ULAM - ULMA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 e 18 marzo 1909.
Nati 66 compresi 5 nati morti.
morti 68 dei quali 23 inferiori ai 7 anni.

Morti.

De Angelis Giuseppe fu Antonio, Benevento, 40, coniug.
Cirilli Umberto di Aristodemo, Roma, 23, pasticciere, celibe
Bertelli Alma di Augusto, Roma, 24, celibe
[illegible] di Felice, Roma, 65, coniug.
Di Rocco Pietro di Felice, Valle Roveto, 47, contad. celib
Bonati Sante di Gaetano, Albano, 21, impiegato, coniug.
Nicolini Luigi fu Federico, Roma, 56, imbianchino, celibe
Piccini Domenico fu Pasquale, Roma, 62, magazziniere, ved.
Prosperini Esterina di Giovanni, Orvieto, 22, con. Fiorentini
Guerzoni Carlotta fu Luigi, Finale Emilia, 72, con. Feretti
Caciotti Barnaba fu Michele, Castel Gandolfo, 56, fornaio
Fronzaroli Guglielmo Città della Pieve 28.
Iaonisi Agostino di Pasquale Roma 39 ved.
Scatola Domenico fu Giuseppe Cascia 65 pizzic. con.
Finocchi Giovanna fu Antonio Tolentino 79 ved. de Petris.
Giravegna Attilio fu Luigi Torino 56 imp. con.
Conti Nanna fu Raffaele Monterosi 68 ved. Valorani.
Roncalli Maria fu Michelangelo Roma 58 con. Laurentini
Spinaci Maria fu Valentini Roma 58 con. Moriggia.
Romaneschi Caterina di Giovanni Poleggio 43 ved. Gadina.
Gervasi Domenico fu Andrea Roma 70 mecc. con.
Rastrelli Baldassarre fu Agapito S. Piero a Ponte neg. con.
Grilli Virginia fu Sante Castelplanio 59 con. Mirti.
Scarpari Rosa di Gius. Roma 13.
Amici Nicolina fu Vincenzo Morcia 60 con. Mancini.
Breccia Pietro fu Salvatore Albano Laziale 74 dispens. ved.
Zomba Francesco fu Luigi Reggio Calabria 30.
Mozzetti Anna fu Antonio Amatrice 52 con. Biscotti.
Bendoni Olga di Vincenzo Roma 12.
Renotti Giuditta di Antonio, Roma 79, ved. Cappellari.
Casciati Clotilde di Savino, Borgo Velino 27, c. Benedetti
Albanesi Matilde di Raffaele, Roma 20, nubile
Del Campo Vincenza fu Vin., Roma 35, con. Fararesco
Mercuri Pio fu Vinc., Bassano 60, con.
Cambiani Tancredi fu Angelo, Roma 21, celibe
Cecchini Empedocle fu Ang., Ariccia 22, celibe
Berti Ernesto fu Giuseppe, Lecco 77, celibe
Landerzi Pacifico fu Sante, Arnara 52, con.
Galazzi Sante fu Salv., Roma 54, con.
Sanchini Eugenio, Fossombrone 68, ved.
Gatti Giacomo fu Pacifico, Roma 50, usciere con.
Arlegieri Carlo fu Roberto, Roma 10
Grillo Eleonora fu Ant., Reggio C., 63 nubile
Zamboni Rosa fu Luigi, Ancona 82, nubile
Cecchinelli Carmela di Franc., Castro ovo 38, ved. Tocci

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	5.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		18.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.46					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.22	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		8.40		15.25		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.50*		17.30	21.12*		20.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50		9.30	11.30	18.—	—	—	
Bagni a.	6.10	6.58	—	10.10	12.40	18.51	—	—	
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23f		
Villa Adr.	6.1	8.1	—	—	11.41	16.33	18.38		
Bagni a.	6.20	8.21	—	—	12.	16.48	18.52		
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45		

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.50 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Scrofano a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo a.	7.34	10.43	13.54	19.5
Rignano a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste a.	6.43	9.59		18.15
Rignano a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano a.	7.55	11.10	15.70	19.26
Prima Porta a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10	17.20	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 16.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.22 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wir